



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2024 - 2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. M
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:

Affisso all'albo il:



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Quadro orario
 - 3.2 Livelli comuni di valutazione
 - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
 - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO, STORIA, INGLESE, ETC ...



SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5 M

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	Firmato in Originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERAT.	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5 M

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERAT.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale	Firmato in Originale



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;



- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	14	/	1	14	/	13	1	1 con giudizio sospeso
classe quarta	14		1	15	1	11	3	
classe quinta	14		1	15	1			

La classe V M, a indirizzo socio-sanitario, è composta da 15 allievi, di cui 13 femmine e 2 maschi. Tutti gli studenti provengono dalla classe quarta dello stesso indirizzo, ad eccezione di uno, trasferito dall'Istituto "Sella-Lagrange". Sono presenti 5 studenti con DSA, tra cui uno studente-atleta, per cui è stato redatto anche il PFP, e la studentessa con disabilità. Tra questi si segnalano inoltre 2 studenti con BES linguistici e 1 con BES di tipo socio-relazionale. La studentessa con disabilità ha progressivamente interrotto la frequenza, fino a sospenderla definitivamente nella prima parte del pentamestre.

La classe è nata a seguito di una divisione avvenuta al termine del terzo anno, che ha dato origine alle attuali classi V M e V F. Se durante il triennio il clima educativo si è mantenuto complessivamente sereno, con rapporti generalmente positivi tra docenti e studenti, la divisione ha tuttavia generato un gruppo classe disomogeneo e fortemente frammentato, accentuando criticità relazionali e dinamiche già presenti nel terzo anno, solo in parte attenuatesi negli ultimi mesi. Anche le relazioni con le famiglie e i rispettivi referenti o tutor si sono rivelate positive e costanti.

Per gli studenti con DSA (6) e BES (2 Linguistici e 1 Socioeconomico) sono stati redatti e aggiornati, ove necessario, i PDP, nei quali sono indicate le misure compensative e dispensative specifiche per ciascun caso.

Dal punto di vista didattico, sono emerse problematiche legate alla partecipazione attiva alle lezioni, dovute sia a un interesse limitato, sia a difficoltà reali di comprensione e applicazione. Inoltre, salvo alcune eccezioni, lo studio è stato prevalentemente finalizzato al superamento delle verifiche e all'ottenimento dei voti, piuttosto che alla costruzione di conoscenze e competenze trasversali.

Il profitto generale della classe si articola in quattro fasce di livello:

- **Prima fascia:** comprende pochi studenti con conoscenze e competenze eccellenti in quasi tutte le discipline, grazie a una forte motivazione e a un efficace metodo di studio, che ha permesso loro di rielaborare i contenuti con autonomia e spirito critico.
- **Seconda fascia (medio-alta):** include alcuni allievi che hanno ottenuto risultati buoni, grazie a un impegno costante e motivato.
- **Terza fascia (medio-bassa):** comprende studenti con carenze specifiche o con un impegno non sempre regolare, che hanno comunque raggiunto risultati complessivamente sufficienti o più che sufficienti.
- **Quarta fascia:** costituita da allievi con difficoltà in diverse discipline, alcune delle quali già presenti negli anni precedenti e che si sono in parte acuite.



Durante l'anno scolastico è stato svolto un costante lavoro di riflessione critica sugli argomenti trattati, con l'obiettivo di orientare la classe verso un metodo di studio più consapevole ed efficace, superando un approccio puramente mnemonico. In quest'ottica, i docenti hanno puntato a rendere le lezioni momenti centrali di coinvolgimento, favorendo un'interazione continua per chiarire dubbi e approfondire le richieste delle diverse materie. Fin dall'inizio dell'anno scolastico è stata infatti impostata una programmazione fortemente transdisciplinare, finalizzata a delineare percorsi di apprendimento efficaci per lo sviluppo delle competenze ritenute fondamentali.

Questo percorso ha mirato a consentire agli studenti, in sede d'Esame, di dimostrare il livello di sviluppo formativo raggiunto, il grado di autonomia nell'elaborazione delle conoscenze acquisite e la padronanza degli strumenti necessari per esprimersi e operare con consapevolezza.

Tuttavia, se nel complesso la classe ha mantenuto un comportamento corretto durante le attività scolastiche, completando il percorso formativo nel rispetto delle regole, l'attenzione e la partecipazione alla proposta didattica non sono sempre state costanti e adeguate. Non tutti gli studenti, infatti, hanno lavorato con continuità e profitto sui contenuti delle varie discipline. Di conseguenza l'acquisizione delle competenze specifiche nelle diverse materie è risultata disomogenea, rispecchiando differenze legate alle capacità, alle attitudini e all'impegno dimostrato.

Per colmare le lacune pregresse o quelle emerse nel corso dell'anno, i docenti hanno attivato interventi di potenziamento e recupero, sia in itinere che attraverso corsi pomeridiani aggiuntivi, con l'obiettivo di supportare il percorso di apprendimento dell'intero gruppo classe.

A quanto sopra contribuiscono le diverse attività di PCTO, i corsi di orientamento, i progetti interdisciplinari e i percorsi di Educazione Civica affrontati nel triennio, finalizzati allo sviluppo di competenze fondamentali, tra cui il "saper fare" e l'"imparare a imparare".

Per quanto riguarda la frequenza, la classe si è presentata fin da subito in modo eterogeneo. Sin dall'inizio dell'anno scolastico, un gruppo di studenti ha mostrato una partecipazione costante e regolare, mentre altri hanno alternato periodi di presenza e assenza, motivati da ragioni personali o di salute.

In conclusione, il percorso formativo della classe V M ha evidenziato punti di forza e criticità che riflettono la diversità di attitudini, capacità e livelli di impegno degli studenti. Nonostante alcune difficoltà nella partecipazione attiva e nella costruzione di competenze trasversali, il lavoro svolto nel triennio, arricchito da attività di PCTO, progetti interdisciplinari ed esperienze di Educazione Civica, ha cercato di contribuire alla crescita personale e scolastica della classe. Il percorso intrapreso ha permesso agli studenti di acquisire strumenti utili per affrontare con maggiore consapevolezza e responsabilità il proprio futuro, sia accademico che professionale.

2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	GERALDINE ABISSINO	ANDREA PUTTILLI	ANDREA PUTTILLI
	Storia	IVAN PIZZO	VINCENZO CASTAGNA	ANDREA PUTTILLI
	Lingua inglese	CHIARA RIVOLO	MONICA GARGINI	SARA AMARILLI



	Matematica	ELEONORA SARICONI	MARTA PULVIRENTI	LORENZA GIACOPINELLI - MARTA PULVIRENTI
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	IORELLA LA VOLPE	ANTONIA BERGANTINO	ANTONIA BERGANTINO
	Metodologie operative	GRAZIA MIRAGLIOTTA	STEFANIA TOFFANELLO	STEFANIA TOFFANELLO
	Psicologia generale e applicata	IURI SARACINO	MARISTELLA BALZANO	MARISTELLA BALZANO
	Spagnolo	AGOSTINO COLLETTI	WALEZIA CURRAIO	VINCENZO MARINO
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	STEFANIA LAZZARA	ELENA BONINCONTRO	GIUSEPPE CANNATA'
Scienze motorie e sportive		SALVATORE MAZZARINO	MARINA MOLINARI	MARINA MOLINARI
IRC		ROMANO BORRELLI	ROMANO BORRELLI	ROMANO BORRELLI
Sostegno		MARINA MARINO PIA LAURITANO	NOEMI AMODEO	NOEMI AMODEO MATTIA DEL VECCHIO

3. Profilo della classe

3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
SPAGNOLO	2
MATEMATICA	3



DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE	5
RELIGIONE (IRC)	1
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
SCIENZE MOTORIE	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2

3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Corsi PNRR - Sportelli	Docenti del Consiglio di Classe

3.3 Simulazioni prove d'esame



Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	TIPOLOGIA A,B,C	ITALIANO	24/03/2025	1 [^]	
6	TIPOLOGIA A,B,C	ITALIANO	08/05/2025	1 [^]	
6	SECONDA PROVA TIPOLOGIA A	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	25/03/2025	2 [^]	
2	SECONDA PROVA TIPOLOGIA B	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	09/05/2025	2 [^]	



3.4 Griglia di valutazione prima prova

I.I.S. GIULIO TORINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTO RI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	• Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	Max 40 p.	Punti
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi • Rispetto sporadico o assente dei vincoli	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	• Comprensione completa, approfondita e produttiva • Comprensione completa e abbastanza approfondita • Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali • Comprensione essenziale degli snodi centrali • Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente	15 14 - 13 11 - 12 9 - 10 8 - 1	



3. Puntualità dell'analisi	• Analisi puntuale e dettagliata	5	
	• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata	4	
	• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali	3	
	• Analisi assente o gravemente lacunosa	2 - 1	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpretazione corretta, articolata e originale	10	
	• Interpretazione corretta e articolata	9	
	• Interpretazione corretta e abbastanza articolata	8	
	• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	7 - 6	
	• Interpretazione assente o frammentaria	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia B

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTO RI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	• Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• Individuazione puntuale, chiara e ben riportata • Individuazione puntuale e chiara • Individuazione abbastanza puntuale • Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti • Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo	• Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo abbastanza chiaro • Uso essenziale dei connettivi, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali • Connettivi usati in modo quasi sempre errato,	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	



	ragionamento spesso incoerente e frammentario.		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	• Riferimenti ricchi, corretti e congrui	10	
	• Riferimenti corretti e congrui	9	
	• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	8	
	• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	7 - 6	
	• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE /	
20			



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTO RI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	• Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e, se richiesto, coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi)	• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia • Testo pienamente pertinente alla traccia • Testo parzialmente pertinente alla traccia • Testo pertinente alla traccia negli snodi principali • Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato • Sviluppo ben organizzato • Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile • Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali • Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	



3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Riferimenti ricchi, corretti e congrui • Riferimenti corretti e congrui • Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui • Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui • Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	10 - 9 8 7 6 5 - 1	
PUNTEGGIO / 100 20	PUNTEGGIO FINALE /		



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia A

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi • Rispetto sporadico o assente dei vincoli	10 9 8 7 6 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	• Comprensione completa, approfondita e produttiva • Comprensione completa e abbastanza approfondita • Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali • Comprensione essenziale degli snodi centrali • Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
3. Puntualità nell'analisi	• Analisi puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali • Analisi assente o gravemente lacunosa	5 4 3 2 - 1	



4. Interpretazione corretta e articolata del testo	● Interpretazione corretta e articolata	5	
	● Interpretazione corretta e abbastanza articolata	4	
	● Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	3	
	● Interpretazione assente o frammentaria	2 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia B

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• Individuazione puntuale, chiara e ben riportata • Individuazione puntuale e chiara • Individuazione abbastanza puntuale • Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti • Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo	• Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo chiaro • Uso dei connettivi essenziali, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali • Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento	10 9 8 7 - 6 5 - 1	



	spesso incoerente e frammentario.		
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	● Riferimenti ricchi, corretti e sempre congrui	10	
	● Riferimenti corretti e congrui	9	
	● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	8	
	● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	7 - 6	
	● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA)

Tipologia C

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	• Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia • Testo pienamente pertinente alla traccia • Testo parzialmente pertinente alla traccia • Testo pertinente alla traccia negli snodi principali • Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia	20 19 - 18 17 - 16 15 - 12 11 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato • Sviluppo ben organizzato • Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile • Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali • Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo	15 14 13 - 12 11 - 9 8 - 1	



3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Riferimenti corretti e congrui	5	
	• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	4	
	• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	3	
	• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	1 - 2	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



3.5 Griglia di valutazione seconda prova

Tipologia A

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente e con padronanza	4	/4
	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente	3	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non del tutto adeguato	2	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non adeguato	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3	/3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2	
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1	



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	/5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	2	
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	1	



Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.	8	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.	7	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	



	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



TIPOLOGIA B

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	4
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:	3



	- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	2
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	7-8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei	5-6



	diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	3-4
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		



GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

Tipologia A

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo pienamente comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con piena padronanza	4	/4
	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3	
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3	
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura	2	



	logico ed espositiva discretamente adeguata.		/3
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	5	/5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	4	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	3	
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	2	



	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	8	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	7	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.	6	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.	5	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
			/8



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell’elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



Tipologia B

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Realizza un testo comprensibile in tutte le parti.	4
	Realizza un testo discretamente comprensibile in tutte le parti.	3
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile in tutte le parti.	2
	Realizza un testo difficilmente comprensibile.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	4



	- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	3
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	2
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	7-8



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5-6
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	3-4
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali



4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza e Costituzione	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	4h TRIMESTRE	La funzione rieducativa della pena
Cittadinanza e Costituzione	DIRITTO E TECN. AMM. SERV SAN. E ASS SOC.	4h TRIMESTRE	Il volto costituzionale della pena
Cittadinanza e Costituzione	DIRITTO E TECN. AMM. SERV SAN. E ASS SOC.	1h TRIMESTRE	L'ecomafia
Orientamento in uscita	SPAGNOLO	2h PENTAMESTRE	<i>Hacia el mundo del trabajo: cv y salidas profesionales</i>
Cittadinanza e Costituzione	DIRITTO E TECN. AMM. SERV SAN. E ASS SOC.	10h PENTAMESTRE	Il principio di rieducazione della pena - Conferenza del Magistrato Dott. Fabrizio Giannola sulla funzione rieducativa della pena; - Conferenza dell'Arch. Cesare Burdese relativa alle strutture carcerarie; - Conferenza del Giudice di Pace Dott. Giuseppe Siciliano sul processo civile. - Visita alla Casa circondariale Lorusso Cutugno. - Visita Museo Cesare Lombroso - Museo Anatomia umana
Orientamento in uscita	INGLESE	4 h PENTAMESTRE	<i>Job hunting: CV and a job interview</i>
Cittadinanza e Costituzione	DIRITTO E TECN. AMM. SERV SAN. E ASS SOC.	2h PENTAMESTRE	Il ruolo del volontario nella realtà degli istituti di pena
Cittadinanza e Costituzione	ITALIANO	3 h PENTAMESTRE	Analisi di un brano tratto dal testo ALBERT CAMUS, "Riflessioni sulla pena di morte", (1957).



Cittadinanza e Costituzione	INGLESE	4h PENTAMESTRE	La vita e la pena in una dittatura
-----------------------------	---------	-------------------	------------------------------------

Risultati	Il progetto è stato affrontato come un percorso coerente con le linee guida dell'indirizzo <i>Sanità e Assistenza Sociale</i>. Gli studenti hanno colto la rilevanza del tema, riconoscendone le profonde implicazioni emotive, umane e civili, in particolare rispetto alla funzione rieducativa della pena. Le attività proposte hanno permesso loro di riflettere in modo critico su una condizione sociale che, purtroppo, viene spesso ignorata o non adeguatamente affrontata nella nostra società, contribuendo così a sviluppare una maggiore consapevolezza delle implicazioni umane, emotive e civiche di tale realtà.
-----------	---



4.3 Percorsi PCTO

CLASSE TERZA

Progetto:	“AL DI LA’ DEL SILENZIO” IMPARIAMO LA LINGUA DEI SEGNI
Descrizione attività	Attività laboratoriale di insegnamento della Lingua Italiana dei segni con docente sordo segnante e presenza del docente curricolare.
Docenti coinvolti	Intero CDC
Esperti esterni	Docenti sordi segnanti dell’Istituto dei Sordi di Torino
Obiettivi	Sensibilizzazione e conoscenza del mondo dei sordi. Apprendimento di un nuovo canale comunicativo non verbale, ma corporeo.
ore	13

CLASSE TERZA

Progetto:	PROGETTO COESI
Descrizione attività	Tema: Fair play. Progettazione di un gioco da tavola ed organizzazione di giochi di squadra
Docenti coinvolti	Docenti del CDC
Esperti esterni	Engim artigianelli - Parrocchia di Sant’Alfonso
Obiettivi	Partecipazione, collaborazione ed inclusione
ore	15

Progetto	CORSO SULLA SICUREZZA
Descrizione attività	Attività effettuata in parte su piattaforma MIUR e in parte a scuola in presenza per conoscere le normative e pratiche di base della sicurezza sul lavoro
Docenti coinvolti	Prof. Spagnuolo
Esperti esterni	-
Obiettivi	Imparare a muoversi in sicurezza a scuola e presso le strutture ospitanti dello stage.
ore	8

Progetto	DIARIO DEL TIROCINIO
Descrizione attività	Stesura del diario del tirocinio
Docenti coinvolti	Prof.ssa Miragliotta
Esperti esterni	-



Obiettivi	Il diario si configura come uno strumento di osservazione, documentazione e riflessione che aiuta lo studente a tenere traccia e ad analizzare la propria esperienza
ore	15

Progetto	A testa alta e ad occhi aperti: ci occupiamo degli altri
Descrizione attività	Stage e attività in corso d'anno
Docenti coinvolti	Proff.ssa Miragliotta
Esperti esterni	Operatori delle strutture
Obiettivi	Acquisizione di: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.
ore	60

CLASSE QUARTA

Progetto	CORSO CAA
Descrizione attività	Stesura di racconti in comunicazione CAA. Raccolta di una serie di racconti da tradurre per creare un libro in simboli. I libri in simboli sono libri illustrati dove le parole vengono associate a dei simboli e a delle immagini che rappresentano visivamente il significato, parziale o integrale, del testo. Sono libri pensati per essere letti ad alta voce indicando i simboli con un dito, consentendo in particolare alle persone con disturbi comunicativi complessi (BCC) di interagire durante la lettura.
Docenti coinvolti	Prof. Angelone, Prof.ssa Amodeo, Prof. Puttilli
Esperti esterni	-
Obiettivi	Acquisizione di: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.
ore	20

Progetto	“AL DI LA’ DEL SILENZIO” IMPARIAMO LA LINGUA DEI SEGNI
Descrizione attività	Il progetto mira a far acquisire le competenze di base nella lingua dei segni.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Lazzara
Esperti esterni	Educatori Istituto Italiano Sordi
Obiettivi	Acquisizione di: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
ore	10



Progetto	STAGE- SALONE DEL LIBRO DI TORINO
Descrizione attività	Esperienza osservativa e operativa presso il salone del libro; accoglienza persone. Il progetto è destinato ad una parte della classe.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Amodeo
Esperti esterni	-
Obiettivi	Imparare a relazionarsi con il pubblico e a gestirne le esigenze; imparare a gestire gli impegni assunti che coinvolgono terzi; imparare a lavorare sotto stress e ad assumere le responsabilità.
ore	45

Progetto	Orientamento – FIRST STAGE
Descrizione attività	Attività di orientamento finalizzate alla presentazione di opportunità di Stage da svolgere nel periodo estivo.
Docenti coinvolti	-
Esperti esterni	Animatori “First stage”
Obiettivi	Orientamento
ore	2

Progetto	“AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA”
Descrizione attività	Un'alunna impegnata nel cast artistico e una nel cast tecnico dello spettacolo teatrale di riferimento.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Bergantino
Esperti esterni	TEATRO COLOSSEO
Obiettivi	Imparare a relazionarsi con i colleghi di lavoro; imparare a gestire gli impegni assunti che coinvolgono terzi; imparare a lavorare sotto stress e ad assumere le responsabilità.
ore	70 ore per cast artistico; 20 ore per il cast tecnico.

Progetto:	ATTIVITA' DIDATTICHE PER PERSONE ANZIANE E PERSONE CON DISABILITA'
Descrizione attività	Preparazione e presentazione di attività didattiche e di animazione rivolte a persone anziane e persone con disabilità.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Toffanello e Prof.ssa Amodeo



Esperti esterni	-
Obiettivi	• Stimolare l'interesse, attraverso la ricerca e la creatività • Conoscenza di alcuni degli obiettivi specifici per le diverse utenze (sentirsi stimati, apprezzati e riconosciuti. Stimolare lo sviluppo cognitivo.)
ore	20

Progetto:	CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI
Descrizione attività	Il Centro promuove percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze ludiformi.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Amodeo
Esperti esterni	Pedagogiste del centro
Obiettivi	Promuovere la cultura ludica e sperimentare diverse forme di gioco
ore	12

Progetto:	CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI
Descrizione attività	Prox Alcol&friends
Docenti coinvolti	CDC 4F
Esperti esterni	esperti in struttura
Obiettivi	Prevenzione primaria sul consumo di alcolici e individuazione degli indicatori comportamentali da dipendenza da alcol.
ore	2



CLASSE QUINTA

Progetto:	FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA
Descrizione attività	Parole per fare accoglienza-migranti
Docenti coinvolti	Professor Cannatà Giuseppe, Prof. Borrelli Romano, prof.ssa Amodeo
Esperti esterni	-
Obiettivi	Cittadinanza e Costituzione
ore	6

Progetto:	TIROCINIO FORMATIVO PRESSO RSA (RESIDENZE PER ANZIANI)
Descrizione attività	Tirocinio formativo della durata di due settimane svolto presso diverse residenze per anziani del territorio. Le strutture coinvolte nello specifico sono tre RSA - Residenze per anziani ed una RA- Residenza Autosufficienti. L'esperienza è stata finalizzata al consolidamento delle conoscenze teoriche e allo sviluppo di competenze professionali nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria. Le strutture ospitanti hanno accolto con disponibilità le studentesse e gli studenti offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con contesti reali di assistenza alla persona, promuovendo l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative e tecnico-operative, nel rispetto delle normative e dei principi etici della professione. Il tirocinio ha inoltre favorito la capacità di lavorare in equipe, l'osservazione consapevole dei bisogni dell'anziano e l'interiorizzazione di comportamenti responsabili e rispettosi della dignità dell'individuo. Le studentesse e gli studenti hanno ideato e la maggior parte di loro condotto un'attività rivolta agli anziani, finalizzata alla stimolazione cognitiva e alla socializzazione. Durante il tirocinio è stato compilato un diario di bordo il quale è stato utilizzato come ausilio nel redigere la relazione professionale finale.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Amodeo
Esperti esterni	Educatore ed operatori delle strutture
Obiettivi	-Potenziare le abilità comunicative e relazionali nel rapporto con l'utenza e con il personale. -Consolidare le conoscenze teoriche attraverso l'esperienza pratica -Comprendere l'organizzazione e il funzionamento delle strutture socio-sanitarie. -Sperimentare il lavoro collaborativo all'interno di un'équipe professionale. -Maturare consapevolezza del ruolo professionale e dei principi etici connessi.



	-Ideare e proporre attività mirate al coinvolgimento e al benessere degli anziani.
ore	60

Progetto:	PROGETTO RINASCERE DALL'ILLEGALITA'
Descrizione attività	Il progetto rientra nell'articolazione di educazione civica proposta per il corrente anno scolastico. Rinascere dall'illegalità ha previsto, a conclusione degli incontri formativi, con esperti del settore giudiziario penale, civile, e architettonico con l'esperto in architettura carceraria, un percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale Lorusso e Cotugno, con la verifica di strumenti per attuare il principio della rieducazione della pena e del reinserimento sociale e lavorativo.
Docenti coinvolti	Prof. Giuseppe Cannatà
Esperti esterni	Arch. Cesare Burdese , Dott. Fabrizio Giannola, Responsabili e operatori della Casa Circondariale Lorusso e Cotugno.
Obiettivi	Osservare come si esplica concretamente la cura dello Stato nei confronti delle persone in regime di detenzione, quali possibilità educative e formative sono offerte, come si struttura il supporto clinico e terapeutico e come opera il personale addetto al sostegno psicologico ed educativo. Conoscere attraverso l'esperienza dei relatori, Dott. Giannola e Avv. Siciliano, sui principi di base della magistratura civile, penale e del relativo processo. Conoscere attraverso l'esperienza del relatore, Arch. Burdese, sulla natura dell'importanza dell'architettura carceraria, dalla progettazione alla reale e concreta realizzazione confrontando le diverse realtà presenti a livello europeo e la vicina casa circondariale di Torino.
N° ore	10

Progetto:	A spasso tra le istituzioni, da studenti a cittadini consapevoli per potenziare la propria identità' civica.
Descrizione attività	Laboratorio alla scoperta delle istituzioni pubbliche presenti sul territorio nazionale, regionale, locale, in particolare nel territorio torinese, attraverso attività laboratoriale in aula, intervallate da incontri direttamente presso gli uffici pubblici con i quali si attiveranno le azioni di collaborazione (forze dell'ordine, uffici pubblici, ed altri enti territoriali).
Docenti coinvolti	Prof. Giuseppe Cannatà
Esperti esterni	Console del Marocco, Commissari e personale agente Polizia di Stato, Commissario e personale agente Polizia Locale, Responsabili ufficio anagrafe, Responsabili uffici territoriali
Obiettivi	Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, e realizzare azioni concrete per il cittadino utente. Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, supportati dalla presenza dei rapporti con le istituzioni del territorio (Enti pubblici territoriali, Forze dell'ordine, Tribunale, Ambasciate presenti nel territorio, Enti del Terzo settore...)



ore	12
------------	----

Progetto:	IO VOLONTARIO: un viaggio tra gli enti e le associazioni a tutela dei più fragili.
Descrizione attività	Il progetto educativo che mira a far conoscere agli studenti le diverse realtà associative e gli enti che operano a favore delle persone più fragili nella nostra comunità. Attraverso incontri, laboratori e visite a enti locali, gli alunni avranno l'opportunità di apprendere l'importanza del volontariato e di sviluppare un senso di responsabilità sociale. Il percorso prevede attività pratiche, come la partecipazione a eventi di volontariato, e momenti di riflessione per comprendere le sfide e le opportunità legate all'aiuto degli altri. Al termine del progetto, gli studenti presenteranno un prodotto finale che sintetizzerà le loro esperienze e le competenze acquisite.
Docenti coinvolti	Prof. Giuseppe Cannatà
Esperti esterni	Comandante e operatori Vigili del Fuoco, Responsabili associazioni di volontariato: Casa Bordino, ConTesto, Croce Rossa, Croce Verde, Casa Ugi, Idea donna, Casa del Quartiere
Obiettivi	Il progetto mira a sensibilizzare la comunità sull'importanza del volontariato e a promuovere la collaborazione tra enti e associazioni che si occupano della tutela delle persone più fragili, come anziani, disabili, migranti e bambini in difficoltà. Nel dettaglio mira a: - Sensibilizzare gli studenti sui temi del volontariato e della solidarietà. - Promuovere la conoscenza delle associazioni locali e delle loro attività. - Sviluppare competenze relazionali e di lavoro di gruppo. - Incoraggiare l'empatia e la responsabilità sociale tra i giovani. - Creare un legame tra la scuola e il territorio, valorizzando le risorse locali.
ore	18

Progetto:	CONOSCIAMO IL SERD
Descrizione attività	2 incontri tenuti a scuola da un esperto esterno, finalizzati ad una conoscenza del servizio, delle sue modalità di fruizione ed operative a favore dei soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica.
Docenti coinvolti	Prof.ssa La Volpe
Esperti esterni	Esperti del SERD
Obiettivi	Far avere agli studenti una conoscenza diretta e pratica sulle modalità di funzionamento del SERD.
ore	4

Progetto:	BLS- Basic Life Support
Descrizione attività	Corso teorico e pratico di primo soccorso



Docenti coinvolti	Prof.ssa Molinari, Prof.ssa Pulvirenti, Prof. Puttilli, Prof. Del Vecchio
Esperti esterni	Professionisti in ambito nel Primo soccorso
Obiettivi	Conoscenza delle basi del Primo soccorso
ore	6

Progetto:	ORIENTAMENTO AL LAVORO
Descrizione attività	Attività di orientamento al mondo del lavoro. Come realizzare un curriculum vitae . Simulazione di un colloquio di lavoro one to one.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Arduino
Esperti esterni	Relatori degli enti coinvolti
Obiettivi	Far conoscere agli studenti i diversi approcci al mondo del lavoro ed i canali facilitatori.
ore	8

Progetto:	ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO
Descrizione attività	Visita al salone dello studente di Torino, dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere ed entrare in contatto con diverse realtà universitarie. Gli studenti si sono anche recati in autonomia alle giornate di orientamento universitario presso UNI.TO. A scuola sono stati organizzati due incontri di presentazione delle facoltà mediche e sanitarie e di conoscenza degli ITS.
Docenti coinvolti	Prof. Reinaudo
Esperti esterni	Relatori degli enti coinvolti
Obiettivi	Far conoscere agli studenti l'organizzazione del mondo universitario, i possibili percorsi e le diverse modalità di accesso ai corsi di laurea.
ore	2



4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Terzo anno		
PROGETTO COESI	Scuola con esperti esterni	vedi scheda dettaglio 4.3
Quarto anno		
ICARO – TI MUOVE	Scuola	Icaro è un progetto di educazione stradale rivolto ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale.
VIAGGIO DI ISTRUZIONE A NAPOLI	Napoli	Il coinvolgimento responsabile degli alunni nelle dinamiche del viaggio consolida competenze umane e favorisce la capacità di ripensare la cultura e la società attraverso la partecipazione attiva, sviluppando senso critico nel collegare in modo ragionato quanto vissuto.
ATTIVITA' SUI DIRITTI DEI MINORI	Centro Cultura Ludica "Walter Ferrarotti"	Attività di rielaborazione dell'esperienza didattica presso il Centro Cultura Ludica "Walter Ferrarotti" attraverso la creazione di un video. Attività didattiche propedeutiche alla futura professione.
IL MONDO DELLA DISABILITA'	Scuola	Creazione e presentazione di lezioni da parte degli allievi su "Il Mondo della Disabilità".
CONFERENZA AVIS	Scuola	Conferenza organizzata con lo scopo di sensibilizzare al tema della donazione di sangue.
INKLUSION SE LO FACESSERO A TE? CHE STRESS STAR BENE!	Scuola	Webinar sulla gestione dell'ansia. Obiettivi disciplinari: acquisizione di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
PROGETTO DECOLONIALE	Scuola	Progetto composto da tre incontri laboratoriali ludo-didattici sulla cultura letteraria e cinematografica ispano-americana. L'obiettivo del progetto è quello di "rafforzare" e valorizzare l'identità linguistica e culturale - anche e soprattutto - degli studenti con background migratorio dall'America latina. La letteratura e la cinematografia ispano-americane verranno utilizzate come base per parlare di argomenti più ampi, che riguardano tutti gli studenti indistintamente.
IL MONDO DEGLI ANZIANI	Scuola	Creazione e presentazione di lezioni da parte degli allievi su "Il Mondo della Disabilità".
PROX ALCOHOL & FRIENDS	Scuola	Prox Experience Alcol & Friends si rivolge alle classi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Gli obiettivi specifici del progetto sono: promuovere una corretta informazione sui rischi e sulle conseguenze sanitarie, sociali e legali rispetto all'uso di alcol; favorire riflessioni e un aumento della consapevolezza e dello sguardo critico sui comportamenti a rischio connessi al consumo; creare spazi di confronto e dibattito su esperienze personali e non, legate all'alcol e ai luoghi del



		divertimento. Questi obiettivi sono raggiunti tramite diverse attività di tipo esperienziale, ludico e interattivo
Quinto anno		
FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA - DALLA TERRA AL CIBO AL PIATTO CONDIVISO	Pastorale Migranti, Torino, via Cottolengo. Conferenza presso Salone Mutua Reale Assicurazioni	Gli enti no profit, l'associazionismo ed il volontariato, parole per fare accoglienza.
FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA - PAROLE PER FARE ACCOGLIENZA"	Pastorale Migranti, Torino, via Bertola. Conferenza presso Auditorium Mutua Reale Assicurazioni	Gli enti no profit, l'associazionismo ed il volontariato, parole per fare accoglienza.
VISIONE DEL FILM "LADYBIRD LADYBIRD" DI KEN LOACH	Cinema Teatro Baretto	Per la giornata mondiale dell'eradicazione della povertà, la Casa del Quartiere di San Salvario assieme al Teatro Baretto.
VISIONE DEL FILM "IL PIANISTA" DI ROMAN POLAŃSKI	Cinema Teatro Baretto	Visione e discussione del film organizzate presso il Cinema Baretto, in occasione della Giornata della Memoria
SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE	Scuola con esperti esterni	vedi scheda dettaglio 4.3 ore 4
FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA	Scuola	vedi scheda dettaglio 4.3 ore 6
TIROCINIO FORMATIVO PRESSO RSA	Strutture per anziani con operatori esterni	vedi scheda dettaglio 4.3 ore 60
A SPASSO TRA LE ISTITUZIONI, DA STUDENTI A CITTADINI CONSAPEVOLI PER POTENZIARE LA PROPRIA IDENTITÀ CIVICA.	Consolato del Marocco, Commissariato Polizia, Ufficio anagrafe, Uffici territoriali.	vedi scheda dettaglio 4.3 ore 12
IO VOLONTARIO : UN VIAGGIO TRA GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI A TUTELA DEI PIÙ FRAGILI	Associazioni locali con esperti esterni	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore
BLS BASIC LIFE SUPPORT	Scuola con esperti esterni	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 8
ORIENTAMENTO AL LAVORO	Scuola con esperti esterni	vedi scheda dettaglio 4.3 ore 8
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	Strutture extrascolastiche e scolastiche	Vedi scheda dettaglio 4.3 ore 2



4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Job hunting: CV and a job interview	Inglese	C2-C5-C6-C7	4
Hacia el mundo del trabajo: cv y salidas profesionales	Spagnolo	C2-C5-C6-C7	2
Orientamento universitario	Cdc	C5	4
Corso di Analisi del testo scientifico	Italiano	C1-C5-C7	10
Il contratto di lavoro	Diritto	C5 - C6- C7	4
La normativa sul lavoro e la ricerca attiva del lavoro	Diritto	C5-C6-C7	6
Orientamento al lavoro progetto OOP	Diritto - Ente Regionale esterno	C5	6
Le figure professionali sanitarie e i principi deontologici	Diritto, Psicologia, Igiene,	C5-C8	4
Tirocinio presso RSA	Met. operative	C5-C7	10
Incontri con operatori SerD.	Igiene	C7	3
Relazione del tirocinio - Diario di bordo	Met. operative - Italiano	C5	6
Progetto cittadinanza attiva A SPASSO TRA LE ISTITUZIONI, DA STUDENTI A CITTADINI CONSAPEVOLI PER POTENZIARE LA PROPRIA IDENTITA' CIVICA.	Diritto	C2-C5-C7-C8	12
Progetto cittadinanza attiva IO VOLONTARIO: un viaggio tra gli enti e le associazioni a tutela dei più	Diritto	C2-C5-C7-C8	18



fragili			
Capolavoro e compilazione e-portfolio	Italiano	C1-C5-C7	10
TOTALE ORE			99/30

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

SPAGNOLO

MATEMATICA

DIRITTO E TECN. AMM. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

METODOLOGIE OPERATIVE

(Tutte le discipline, compresa Ed. Civica)



Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Antonia Bergantino
Libro di testo	E. Cerutti - D. Oberti Igiene e Cultura medico sanitaria volume per il 5°anno -Editrice San Marco Materiale distribuito dalla docente
Relazione	La relazione didattica con la docente così come l'impegno in aula e nello studio a casa sono sempre stati complessivamente connotati da serietà, senso di responsabilità e da una partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo, alle attività e richieste della docente, nonostante lo svolgimento del programma abbia subito dei rallentamenti e delle riduzioni nel contenuto, in particolar modo nel secondo quadrimestre a causa dei numerosi impegni didattici (uscite, progetti, PCTO...) che hanno visto coinvolta la classe. Ad eccezione di pochi allievi che hanno conseguito valutazioni appena sufficienti con difficoltà per la saltuaria partecipazione alle lezioni ed un impegno discontinuo e superficiale nello studio a casa, i risultati raggiunti dalla classe sono pienamente positivi con qualche ottima valutazione legata invece ad uno studio costante e responsabile, unitamente a ottime capacità di rielaborazione personale e di approfondimento dei contenuti affrontati.

UdA 1	Servizi Sanitari e Sociali	Tempi
Modalità	x Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	· Riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo · Riconoscere gli elementi descrittivi dei bisogni specifici da poter essere utili nell'assistenza; · Riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà · Conoscere i grandi istituti che sul territorio si interessano di statistica sociale e sanitaria. · Conoscere la metodologia per rilevare i bisogni degli anziani e · Conoscere l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale · Conoscere le risposte del SSN ai bisogni dei cittadini · Conoscere i doveri del medico di base · Conoscere le principali caratteristiche dei servizi gestiti dalle ASL. · Conoscere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.	
Contenuti	· I Bisogni: definizione, classificazione. · L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno. · L'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative. · Concetto di autosufficienza. Scale di valutazione. · L'ISTAT. · Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: i soggetti erogatori. · Concetto di rete e classificazione. · I protagonisti del sistema integrato: I Piani di Zona e la Carta dei Servizi, il Terzo Settore e relative attività, il Welfare mix, il Segretariato Sociale. · La nascita del Servizio Sanitario Nazionale. · I principi e la struttura del Servizio Sanitario Nazionale · I LEA. · Le USL e le ASL i servizi gestiti dall'ASL. · Il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, accesso alle visite specialistiche.. · Il consultorio familiare e le infezioni sessualmente trasmissibili: infezione da HIV, HPV, Sifilide, Gonorrea. · Le Aziende Ospedaliere. Il pronto soccorso.	Settembre Dicembre 2024



	· La tessera sanitaria. Il Ticket. · Il nuovo sistema informativo sanitario. Il Fascicolo Sanitario Elettronico. · I LEA ed i servizi per gli anziani fragili: SAD, ADI, RSA, Centro diurno. · Concetto di équipe, multidisciplinare e interdisciplinare · Hospice, concetto di malato terminale, cure palliative.	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta, verifica orale. Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di approfondimento, analisi, rielaborazione personale, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto	

UdA 2	La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute.		Tempi
Modalità	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		· Conoscere il significato e gli obiettivi di un percorso di Educazione alla salute. · Conoscere i danni provocati dall'alcol sulla salute ed i principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari. · Conoscere ed essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte (nelle strutture e nei servizi socio-sanitari pubblici) e di tracciare un percorso di recupero relativo ai soggetti in difficoltà, in particolare minori, anziani con diverso grado di compromissione dell'autosufficienza, e disabili.	
Contenuti		Educazione alla salute Definizione, tipologie, obiettivi di un percorso di Educazione alla salute. · L'adolescenza ed i principali interventi di Educazione alla salute: gli stili genitoriali, il servizio di assistenza educativa familiare domiciliare, il ruolo degli insegnanti, educatori e PLS nell'adolescenza. I disturbi legati alla dipendenza e al consumo occasionale di sostanze psicoattive. · L'alcolismo. · Le droghe · Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD.	Gennaio Maggio 2025



	Le principali patologie del disabile, minore e anziano · Il ritardo mentale. · La Sindrome di Down. · La Distrofia muscolare di Duchenne. · Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI). · L'invecchiamento della popolazione: cause, tipologie d'invecchiamento. · Concetto di anziano fragile. · L'unità di valutazione geriatrica; concetto di equipe, la valutazione multidimensionale e relativi strumenti, il PAI. · La Demenza di Alzheimer. · Il Morbo di Parkinson.	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta, orale, simulazione seconda prova scritta. Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di approfondimento, analisi, rielaborazione personale, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto Per la valutazione della simulazione della seconda prova d'esame, è stata utilizzata la griglia allegata al presente documento.	



Disciplina	RELIGIONE
Docente	BORRELLI ROMANO
Libro di testo	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
Relazione	Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite. In particolare, il gruppo classe ha risposto in maniera positiva alle proposte didattiche quali il Festival dell'accoglienza (dalla terra al cibo al piatto condiviso e parole per fare accoglienza), presentando lavori nella prima uscita didattica.

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-mar
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	mar-mag
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo	



	periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	

UdA 3	ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.	sett-dic
Contenuti	L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale. L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza. La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese. Don Bosco e il suo progetto educativo. San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

Disciplina	ITALIANO
Docente	ANDREA PUTTILLI
Libro di testo	V. JACOMUZZI, G. PAGLIERO, G. MANDUCA, <i>Incontri e voci</i> , voll. 2-3
Relazione	Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento della Lingua e Letteratura Italiana nella classe V M ha avuto come obiettivo principale il consolidamento delle competenze espressive, critiche e argomentative degli studenti, in preparazione all'Esame di Stato e alla prosecuzione del percorso formativo e professionale. Il lavoro si è concentrato sull'approfondimento degli autori più significativi della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, attraverso un percorso strutturato sia in senso



cronologico che tematico. Il programma ha avuto inizio con **Giacomo Leopardi**, di cui sono stati analizzati il pensiero e alcune liriche rappresentative. Successivamente si è affrontato il **Verismo**, con particolare attenzione all'opera di **Giovanni Verga**, seguita dalla poetica del **Decadentismo** e dalla figura di **Giovanni Pascoli**.

Per quanto riguarda il primo Novecento, si è dato spazio all'approfondimento della crisi dell'io e della coscienza attraverso le opere di **Italo Svevo** e **Luigi Pirandello**, entrambi affrontati anche in prospettiva interdisciplinare. Successivamente l'attenzione si è spostata sulla poesia di Giuseppe Ungaretti, testimone della guerra e della necessità di un rinnovamento espressivo.

Il secondo Novecento è stato affrontato attraverso la lettura e l'analisi di autori che hanno testimoniato le esperienze più drammatiche e significative della storia contemporanea: **Primo Levi**, **Beppe Fenoglio** e **Antonio Tabucchi**. Per questi autori **sono state proposte letture integrali da svolgere autonomamente a casa**, accompagnate da approfondimenti guidati, finalizzati a stimolare la riflessione critica, la comprensione del testo e il collegamento con i contesti storici e sociali di riferimento.

Va segnalato che la programmazione ha subito un rallentamento rispetto a quanto previsto inizialmente, a causa delle **fragilità strutturali della classe**, che hanno richiesto una frequente rimodulazione dei tempi, interventi di chiarimento, recupero e semplificazione, per favorire una più equa comprensione dei contenuti e supportare gli studenti con difficoltà di apprendimento o con livelli di partenza più fragili.

Parallelamente al percorso letterario, è stato svolto un lavoro costante sulla produzione scritta, con particolare attenzione alla **tipologia argomentativa**, all'**analisi testuale** e alla **comprensione del testo**, anche attraverso esercitazioni e simulazioni della prima prova scritta dell'Esame di Stato..

Le modalità didattiche adottate sono state inclusive e diversificate, privilegiando il dialogo, la lettura condivisa, l'uso di mappe concettuali e materiali multimediali per favorire il coinvolgimento attivo della classe e promuovere l'interiorizzazione dei contenuti, nonché il collegamento tra tematiche letterarie, attualità e dimensione personale.

La partecipazione è risultata discontinua: alcuni studenti hanno mostrato buone capacità di comprensione e rielaborazione autonoma dei contenuti, mentre altri hanno evidenziato invece difficoltà nella gestione dello studio, nella continuità dell'impegno e nella rielaborazione personale.

Nonostante ciò, nel complesso, gli studenti – seppure con livelli differenti – hanno in parte acquisito strumenti di base per affrontare la prova scritta e il colloquio orale dell'Esame di Stato, dimostrando di saper interagire con i testi letterari in modo consapevole, sviluppando riflessioni personali e connessioni con le grandi questioni culturali del nostro tempo.

UdA 1	La letteratura da Leopardi all'età post unitaria	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze: - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana.	Sett-No v



	- Riconoscimento degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali e stile. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Padronanza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, io lirico...). Competenze: - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Esprimere in forma prevalentemente orale quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze e motivando le proprie affermazioni. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Stabilire collegamenti tra testi dello stesso autore, tra autori diversi, nonché tra temi letterari e contenuti di altre discipline. - Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole.	
Contenuti	1. G. LEOPARDI: a. Inquadramento del profilo biografico ed elementi essenziali del contesto socio-culturale. b. Approfondimento del pensiero leopardiano: la <i>Teoria del piacere</i> e le fasi del pessimismo: individuale, storico, cosmico e titanico. c. Studio della <i>Poetica del vago e dell'indefinito</i> e del concetto di <i>Bello poetico</i>, con riferimento alla teoria della visione, del suono e delle rimembranze.; il classicismo romantico leopardiano. d. Il silenzio poetico e la stesura delle <i>Operette morali</i>. e. Lettura e analisi guidata dei seguenti testi: <i>L'Infinito</i>, <i>Alla luna</i>, <i>A Silvia</i>. 2. G. VERGA: a. Il Naturalismo francese: fondamenti teorici e poetica. b. Vita e contesto storico-geografico; la svolta verista e le principali tecniche narrative, il pessimismo e la concezione della "fiumana del progresso". c. Lettura e analisi del racconto <i>Rosso Malpelo</i>.	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologie e Strumenti Didattici - Lezione dialogata e lezione laboratoriale per il lavoro sui testi. - Utilizzo prevalente del libro di testo, slides e materiale caricato e condiviso tramite la piattaforma Google Classroom. - Esercizi di analisi e comprensione del testo, svolti sia sul libro di testo che su schede fornite dall'insegnante. - Materiale audio e video selezionato dal docente per supportare l'approfondimento tematico.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di Valutazione - Possesso delle conoscenze basilari relative agli argomenti trattati. - Capacità logica, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti. - Capacità argomentativa e di sviluppo coerente delle proprie affermazioni. - Utilizzo appropriato della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico conforme al contesto. Strumenti di Verifica - Interrogazione alla cattedra. - Verifiche scritte. - Lezione dialogata come momento di verifica continua.	

UdA 2	Dal Decadentismo a Pirandello	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze: - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana. - Riconoscimento degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali e stile. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Padronanza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, io lirico...). Competenze: - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Esprimere in forma prevalentemente orale quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze e motivando le proprie affermazioni. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Stabilire collegamenti tra testi dello stesso autore, tra autori diversi, nonché tra temi letterari e contenuti di altre discipline. - Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole.	Dic - Apr



Contenuti	1. G. PASCOLI: a. Il Decadentismo: temi e soluzioni formali della letteratura decadente. b. Profilo biografico; visione del mondo e poetica del “fanciullino”. c. La poesia pascoliana: il tema del “nido” e le modalità espressive. d. Lettura e analisi di testi tratti da <i>Myricae: X agosto, Novembre, L'assiuolo, Temporale</i>. 2. I. SVEVO: a. Vita e fisionomia intellettuale; la formazione; contesto storico-sociale: il ruolo centrale della città di Trieste tra la fine dell’800 e gli inizi del ‘900; influenza delle correnti culturali e filosofiche dell’epoca: il rapporto con James Joyce e i riferimenti a Sigmund Freud, in particolare alla teoria dell’inconscio e della psicanalisi. b. La figura dell’inetto nei primi due romanzi e la critica alla società borghese. c. <i>La coscienza di Zeno</i>: inquadramento dell’opera; struttura del romanzo: il diario del protagonista, Zeno Cosini. Influenza della psicoanalisi e tematiche principali: il conflitto tra razionalità e irrazionalità, l’inadeguatezza dell’individuo rispetto alla società, il concetto di “salute”. Tecniche narrative: il narratore inattendibile e frammentazione narrativa. d. Lettura e analisi: <i>Il prologo della coscienza di Zeno; Il fumo</i>, estratto dal cap. III. 3. L. PIRANDELLO: a. Vita e contesto storico di riferimento. b. La poetica dell’umorismo: il sentimento del contrario; il relativismo conoscitivo e la follia; le maschere e la trappola sociale; la compassione per la condizione umana. c. Introduzione alle opere principali: <i>Novelle per un anno; Il fu Mattia Pascal; Uno nessuno centomila</i>. d. Lettura e analisi: <i>Il treno ha fischiato</i> da <i>Novelle per un anno</i>.	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologie e Strumenti Didattici - Lezione dialogata e lezione laboratoriale per il lavoro sui testi. - Utilizzo prevalente del libro di testo, slides e materiale caricato e condiviso tramite la piattaforma Google Classroom. - Esercizi di analisi e comprensione del testo, svolti sia sul libro di testo che su schede fornite dall’insegnante. - Materiale audio e video selezionato dal docente per supportare l’approfondimento tematico.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di Valutazione - Possesso delle conoscenze basilari relative agli argomenti trattati. - Capacità logica, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti. - Capacità argomentativa e di sviluppo coerente delle proprie affermazioni. - Utilizzo appropriato della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico conforme al contesto. Strumenti di Verifica - Interrogazione alla cattedra. - Verifiche scritte. - Lezione dialogata come momento di verifica continua.	



UdA 3	La letteratura tra le due guerre	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze: - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana. - Riconoscimento degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali e stile. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Padronanza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, io lirico...). Competenze: - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Esprimere in forma prevalentemente orale quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze e motivando le proprie affermazioni. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Stabilire collegamenti tra testi dello stesso autore, tra autori diversi, nonché tra temi letterari e contenuti di altre discipline. - Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole.	Mag
Contenuti	G. UNGARETTI: - La vita e la formazione poetica: tra Alessandria d'Egitto, Parigi e l'Italia; l'interventismo e la partecipazione alla Prima Guerra mondiale. - La poetica: il contatto con le avanguardie; il tema dello sradicamento; l'orrore della guerra e l'attaccamento alla vita, le principali soluzioni formali. <i>L'allegria di naufragi</i>: composizione e caratteristiche fondamentali; lettura e analisi: <i>Veglia</i>, <i>S. Martino del Carso</i>, <i>Soldati</i>	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologie e Strumenti Didattici - Lezione dialogata e lezione laboratoriale per il lavoro sui testi. - Utilizzo prevalente del libro di testo, slides e materiale caricato e condiviso tramite la piattaforma Google Classroom. - Esercizi di analisi e comprensione del testo, svolti sia sul libro di testo che su schede fornite dall'insegnante. - Materiale audio e video selezionato dal docente per supportare l'approfondimento tematico.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di Valutazione - Possesso delle conoscenze basilari relative agli argomenti trattati. - Capacità logica, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti. - Capacità argomentativa e di sviluppo coerente delle proprie affermazioni. - Utilizzo appropriato della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico conforme al contesto. Strumenti di Verifica - Interrogazione alla cattedra. - Verifiche scritte. - Lezione dialogata come momento di verifica continua.	
---	---	--

UdA 4	La letteratura dopo il secondo dopoguerra	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze: - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana. - Riconoscimento degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali e stile. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Padronanza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, io lirico...). Competenze: - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Esprimere in forma prevalentemente orale quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze e motivando le proprie affermazioni. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Stabilire collegamenti tra testi dello stesso autore, tra autori diversi, nonché tra temi letterari e contenuti di altre discipline. - Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole.	Gen - Mag



Contenuti	1. P. LEVI a. Vita e contesto storico: la deportazione ad Auschwitz, la testimonianza della Shoah. b. Introduzione e lettura integrale dell'opera <i>Se questo è un uomo</i>. c. Temi fondamentali: la memoria, la disumanizzazione, il valore della testimonianza. d. Tecniche narrative: caratteristiche formali; il particolare uso dei tempi verbali; il criterio distributivo e le isole temporali; i rimandi a Dante Alighieri. 2. B. FENOGLIO. a. Introduzione e lettura integrale dell'opera <i>Una questione privata</i>. b. Vita e contesto storico: la Resistenza, la cultura anglo-americana c. La dimensione amorosa intrecciata al conflitto. d. Stile e struttura narrativa: romanzo di formazione e principali soluzioni formali. e. Visione del film "Una questione privata" diretto da P. TAVIANI, V. TAVIANI 3. A. TABUCCHI a. Introduzione e lettura integrale dell'opera <i>Sostiene Pereira</i>. b. Contesto storico: il Portogallo negli anni della dittatura di Salazar, censura e controllo ideologico. c. Temi principali: la figura dell'intellettuale, la presa di coscienza, la responsabilità morale e civile. d. Tecniche narrative: le principali soluzioni formali e la Teoria della confederazione delle anime. e. Visione del film "Sostiene Pereira" diretto da R. FAENZA	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologie e Strumenti Didattici - Lezione dialogata e lezione laboratoriale per il lavoro sui testi. - Utilizzo prevalente del libro di testo, slides e materiale caricato e condiviso tramite la piattaforma Google Classroom. - Esercizi di analisi e comprensione del testo, svolti sia sul libro di testo che su schede fornite dall'insegnante. - Materiale audio e video selezionato dal docente per supportare l'approfondimento tematico.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di Valutazione - Possesso delle conoscenze basilari relative agli argomenti trattati. - Capacità logica, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti. - Capacità argomentativa e di sviluppo coerente delle proprie affermazioni. - Utilizzo appropriato della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico conforme al contesto. Strumenti di Verifica - Interrogazione alla cattedra. - Verifiche scritte. - Lezione dialogata come momento di verifica continua.	



--

UdA 5	Laboratorio di scrittura in preparazione della prova scritta dell'Esame di Stato	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Produzione scritta – Prima Prova dell'Esame di Stato - Studio e applicazione delle tipologie testuali previste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato: - o Analisi e interpretazione di un testo letterario in prosa o in poesia (Tipologia A); - o Analisi e produzione di un testo argomentativo su base culturale, storica, filosofica, letteraria, artistica o scientifica (Tipologia B); - o Elaborazione di un testo di riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C). - Sviluppo della capacità di impiegare tecniche compositive diversificate, adeguate alle diverse finalità comunicative e alle specifiche richieste delle tracce. - Potenziamento del patrimonio lessicale, espressivo e sintattico della lingua italiana, con attenzione alla coerenza, alla coesione e all'appropriatezza rispetto al contesto e alla tipologia testuale.	Intero A.S.
Contenuti	Studio delle diverse tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, con particolare attenzione al testo argomentativo: analisi della traccia, selezione e organizzazione degli argomenti, costruzione della tesi e controtesi, uso consapevole dei documenti proposti.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, dialogate e di tipo laboratoriale. Correzione e analisi collettiva degli elaborati prodotti dagli studenti, finalizzate al consolidamento delle strategie di scrittura e alla valorizzazione delle competenze individuali. Strumenti utilizzati: schede operative, mappe concettuali e materiali didattici forniti dal docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di valutazione: - aderenza alla traccia e rispetto delle caratteristiche specifiche della tipologia testuale; correttezza e ricchezza dei contenuti; - coerenza argomentativa e originalità nella rielaborazione; - padronanza linguistica ed efficacia espressiva. Strumenti di valutazione: - elaborati svolti in classe; - griglie di valutazione condivise dal Dipartimento di Lettere e allegate al presente documento.	



(...)

Disciplina	STORIA
Docente	ANDREA PUTTILLI
Libro di testo	V. CALVANI, <i>La storia intorno a noi</i> , vol. 5
Relazione	Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento della Storia nella classe V M ha avuto come obiettivo principale quello di accompagnare le studentesse e gli studenti nell'acquisizione di una consapevolezza critica dei principali eventi e processi storici del Novecento, con uno sguardo attento alle dinamiche che hanno segnato l'evoluzione del mondo contemporaneo. La programmazione ha seguito un percorso cronologico ma, al tempo stesso, tematico, cercando di far emergere le connessioni tra passato e presente e di sviluppare nelle ragazze e nei ragazzi la capacità di interpretare la realtà attuale alla luce delle trasformazioni storiche. Il lavoro è partito dallo studio della <i>Belle Époque</i>, considerata sia come fase di grandi innovazioni e crescita, sia come periodo segnato da forti contraddizioni che hanno posto le basi per il conflitto successivo. Si è proseguito con l'analisi della Prima guerra mondiale, delle sue cause e delle sue conseguenze sul piano politico, sociale e culturale. Successivamente, si è affrontata la crisi del dopoguerra, l'instabilità degli anni Venti e Trenta e l'ascesa dei totalitarismi in Italia, Germania e URSS. In seguito spazio è stato riservato allo studio della Seconda guerra mondiale, con particolare attenzione alla Shoah e ai crimini contro l'umanità, fino ad arrivare alla Guerra di liberazione in Italia e alla conclusione del conflitto. Va segnalato che lo svolgimento del programma ha subito un rallentamento rispetto alla scansione inizialmente prevista, a causa delle fragilità strutturali della classe. Le difficoltà emerse in termini di attenzione, partecipazione e continuità nello studio hanno reso necessario un rallentamento dei ritmi, con frequenti momenti di ripasso, chiarimento e recupero per garantire una comprensione adeguata dei contenuti da parte di tutti gli studenti. La metodologia didattica ha privilegiato il confronto attivo, la riflessione critica e il collegamento tra eventi storici e attualità. Sono stati utilizzati strumenti diversificati – libri di testo, fonti storiche, video, mappe concettuali – per rispondere ai differenti stili di apprendimento presenti in classe. La partecipazione della classe è risultata discontinua: alcuni studenti hanno dimostrato interesse e capacità di cogliere i nessi tra i fenomeni storici, proponendo osservazioni pertinenti e rielaborazioni personali; altri, invece, hanno incontrato maggiori difficoltà, dovute sia a lacune pregresse, sia a un metodo di studio poco strutturato. Tuttavia, attraverso momenti di ripasso collettivo, esercitazioni guidate e strategie didattiche inclusive, si è cercato di offrire a tutti la possibilità di recuperare e consolidare le conoscenze fondamentali. Nel complesso, pur in presenza di un livello disomogeneo, il percorso ha favorito lo sviluppo di una maggiore maturità interpretativa e di una più consapevole lettura del presente. Si ritiene che gli studenti, in sede d'Esame, siano in grado – seppur con differenti livelli di autonomia – di affrontare l'analisi e la discussione di eventi storici rilevanti, dimostrando di possedere gli strumenti di base per orientarsi criticamente nella complessità della realtà contemporanea.



UdA 1	Lo scenario politico, economico, culturale, internazionale ai primi del 900 e la 1 ^a guerra mondiale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze - Conoscenza dei principali eventi, fenomeni e processi storici dell'età contemporanea. - Conoscenza di concetti fondamentali e del lessico di base della disciplina storica. - Conoscenza delle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali in ambito nazionale e internazionale. Competenze - Comprendere e interpretare eventi e fenomeni storici, collocandoli correttamente nel contesto spazio-temporale. - Comunicare in modo efficace, utilizzando correttamente il lessico disciplinare e strutturando un discorso chiaro, coerente e argomentato. - Analizzare documenti, fonti storiche e testi storiografici, distinguendo tra fatti e interpretazioni. - Stabilire collegamenti tra eventi del passato e il presente, anche in chiave interdisciplinare. - Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, sviluppando una visione critica e consapevole della realtà storica. - Maturare una consapevolezza storica e civica utile alla comprensione del mondo contemporaneo.	
Contenuti	1. La Belle Époque e la società di massa - Caratteristiche della Belle Époque: periodo di pace e prosperità in Europa tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento - Innovazioni tecnologiche e scientifiche: diffusione dell'elettricità, del telefono, dell'automobile e del cinema. - Sviluppo della società dei consumi: pubblicità e nuove modalità di vendita. - Cambiamenti sociali: urbanizzazione, crescita della classe media, il proletariato e il Socialismo. - Contraddizioni del periodo: il razzismo e l'imperialismo; l'espansione coloniale per il controllo delle risorse e dei territori. 2. L'età giolittiana - Governo di Giovanni Giolitti: riforme sociali, industrializzazione e politica economica, il trasformismo. - Questione meridionale: interventi per ridurre il divario tra Nord e Sud Italia. - Espansione coloniale: conquista della Libia e politica estera italiana. 3. Imperialismo e nazionalismo - Espansione coloniale delle potenze europee: motivazioni economiche, politiche e culturali. - Diffusione del nazionalismo: ideologie nazionaliste e loro impatto sulle relazioni internazionali. 4. La Prima guerra mondiale - Cause del conflitto: alleanze militari, rivalità imperialistiche e l'attentato di Sarajevo.	Sett-Di c



	b. Svolgimento della guerra: trincee, nuove tecnologie belliche e coinvolgimento delle popolazioni civili. c. Partecipazione dell'Italia: neutralità iniziale, intervento nel 1915 e principali battaglie sul fronte italiano. d. Conseguenze del conflitto: trattati di pace, cambiamenti territoriali e politici in Europa.	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia e strumenti didattici - Lezioni frontali e dialogate, finalizzate a trasmettere contenuti essenziali e stimolare la riflessione critica. - Attività di analisi di documenti storici, fonti, carte geo-storiche, testi storiografici. - Discussioni guidate per favorire il confronto e la costruzione di collegamenti con l'attualità. - Uso di materiale multimediale (video, immagini, ecc) per integrare e approfondire i contenuti. - Utilizzo del libro di testo e di materiali selezionati e condivisi attraverso la piattaforma digitale Google Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di valutazione - Conoscenza dei contenuti fondamentali del programma. - Capacità di collocare eventi e fenomeni nel corretto contesto storico. - Capacità di argomentare in modo chiaro, coerente e critico, utilizzando il lessico disciplinare. - Abilità nell'analizzare fonti storiche e interpretare testi storiografici. - Capacità di rielaborazione personale e di collegamento tra passato e presente e in chiave interdisciplinare. Strumenti di verifica - Interrogazioni orali. - Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate. - Osservazioni sistematiche durante le attività in classe e nella lezione dialogata.	

UdA 2	Il mondo tra le due guerre	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze - Conoscenza dei principali eventi, fenomeni e processi storici dell'età contemporanea. - Conoscenza di concetti fondamentali e del lessico di base della disciplina storica. - Conoscenza delle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali in ambito nazionale e internazionale.	Gen-Apr



	Competenze - Comprendere e interpretare eventi e fenomeni storici, collocandoli correttamente nel contesto spazio-temporale. - Comunicare in modo efficace, utilizzando correttamente il lessico disciplinare e strutturando un discorso chiaro, coerente e argomentato. - Analizzare documenti, fonti storiche e testi storiografici, distinguendo tra fatti e interpretazioni. - Stabilire collegamenti tra eventi del passato e il presente, anche in chiave interdisciplinare. - Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, sviluppando una visione critica e consapevole della realtà storica. - Maturare una consapevolezza storica e civica utile alla comprensione del mondo contemporaneo.	
Contenuti	1. La rivoluzione russa e lo stalinismo a. Cause della rivoluzione russa: crisi dell'Impero zarista, malcontento sociale ed economico, influenza delle idee marxiste e l'insoddisfazione della classe operaia e dei contadini. b. Eventi principali della rivoluzione: la caduta dello zar Nicola II, la presa del potere da parte dei bolscevichi di Lenin, la guerra civile russa tra i "rossi" e i "bianchi". c. Caratteristiche dello stalinismo: consolidamento del potere da parte di Stalin, collettivizzazione forzata dell'agricoltura, purghe politiche e repressione, sviluppo della "società socialista" e culto della personalità di Stalin. 2. Il fascismo in Italia a. Origini del fascismo: crisi post-bellica, insoddisfazione sociale e politica, la figura di Benito Mussolini; Gabriele D'Annunzi e l'impresa di Fiume. Il Biennio rosso; il fascismo come risposta al disordine post-bellico e alla paura del comunismo. b. La nascita del regime fascista: la Marcia su Roma, i Quadrumviri, il Gran Consiglio del Fascismo e l'appoggio della monarchia. c. Totalitarismo e politiche interne: il fascismo come regime totalitario: il controllo assoluto della politica, dell'economia e della cultura. Il corporativismo e il militarismo come base della politica sociale e del lavoro. La repressione delle opposizioni politiche: il "Delitto Matteotti" e la secessione dell'Aventino; il confino. d. Politiche interne ed estere: le leggi fascistissime, l'autarchia economica, l'espansione territoriale e le alleanze internazionali; l'entrata in guerra. 3. Il nazismo in Germania a. Cause del nazismo: la crisi della Repubblica di Weimar, le umiliazioni del Trattato di Versailles e la disoccupazione di massa; la figura di Adolf Hitler come leader carismatico. b. Ideologia nazista: il "Mein kampf", l'antisemitismo, il razzismo, il concetto di "superiorità ariana", il "Lebensraum" e il nazionalismo esasperato. c. Ascesa al potere di Hitler: il fallimento della Repubblica di Weimar, la salita al potere, l'incendio del Reichstag e la creazione della dittatura nazista. d. Politiche interne ed estere: l'eliminazione delle opposizioni politiche: la nascita dei Lager; le leggi razziali di Norimberga; la preparazione della Seconda Guerra Mondiale; l'espansionismo tedesco in Europa e la Shoah.	



Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia e strumenti didattici - Lezioni frontali e dialogate, finalizzate a trasmettere contenuti essenziali e stimolare la riflessione critica. - Attività di analisi di documenti storici, fonti, carte geo-storiche, testi storiografici. - Discussioni guidate per favorire il confronto e la costruzione di collegamenti con l'attualità. - Uso di materiale multimediale (video, immagini, ecc) per integrare e approfondire i contenuti. - Utilizzo del libro di testo e di materiali selezionati e condivisi attraverso la piattaforma digitale Google Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di valutazione - Conoscenza dei contenuti fondamentali del programma. - Capacità di collocare eventi e fenomeni nel corretto contesto storico. - Capacità di argomentare in modo chiaro, coerente e critico, utilizzando il lessico disciplinare. - Abilità nell'analizzare fonti storiche e interpretare testi storiografici. - Capacità di rielaborazione personale e di collegamento tra passato e presente e in chiave interdisciplinare. Strumenti di verifica - Interrogazioni orali. - Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate. - Osservazioni sistematiche durante le attività in classe e nella lezione dialogata.	

UdA 3	La seconda guerra mondiale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze - Conoscenza dei principali eventi, fenomeni e processi storici dell'età contemporanea. - Conoscenza di concetti fondamentali e del lessico di base della disciplina storica. - Conoscenza delle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali in ambito nazionale e internazionale. Competenze - Comprendere e interpretare eventi e fenomeni storici, collocandoli correttamente nel contesto spazio-temporale. - Comunicare in modo efficace, utilizzando correttamente il lessico disciplinare e strutturando un discorso chiaro, coerente e argomentato. - Analizzare documenti, fonti storiche e testi storiografici, distinguendo tra fatti e interpretazioni. - Stabilire collegamenti tra eventi del passato e il presente, anche in chiave interdisciplinare.	Mag



	- Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, sviluppando una visione critica e consapevole della realtà storica. - Maturare una consapevolezza storica e civica utile alla comprensione del mondo contemporaneo.	
Contenuti	La Seconda Guerra Mondiale: • Cause della guerra: La politica espansionistica della Germania, dell'Italia e del Giappone, il fallimento della Società delle Nazioni, l'invasione della Polonia nel 1939 e la reazione delle potenze alleate. • Principali schieramenti: Le Potenze dell'Asse (Germania, Italia, Giappone) e gli Alleati (Regno Unito, Francia, Unione Sovietica, Stati Uniti). • Fasi della guerra: Le battaglie decisive e la ritirata della Germania; la sconfitta del Giappone con l'uso delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. • Le atrocità del conflitto: crimini di guerra, l'Olocausto, il genocidio degli ebrei e delle altre minoranze, i bombardamenti su città europee, la distruzione delle infrastrutture. La Guerra di Liberazione in Italia e lo Sforzo Partigiano: • La resistenza in Italia: Il movimento partigiano e le sue diverse formazioni, le prime azioni di guerriglia contro l'occupante tedesco e il fascismo, il contributo delle donne. • L'occupazione tedesca e la Repubblica di Salò: Le reazioni alla caduta del fascismo e alla creazione della Repubblica Sociale Italiana sotto Mussolini, la resistenza al nazi-fascismo nel nord e il supporto delle forze alleate. • La fine della guerra e la liberazione dell'Italia: L'arrivo delle truppe alleate, la liberazione delle principali città italiane, la fine della dittatura fascista, la cattura e l'esecuzione di Mussolini.	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodologia e strumenti didattici - Lezioni frontali e dialogate, finalizzate a trasmettere contenuti essenziali e stimolare la riflessione critica. - Attività di analisi di documenti storici, fonti, carte geo-storiche, testi storiografici. - Discussioni guidate per favorire il confronto e la costruzione di collegamenti con l'attualità. - Uso di materiale multimediale (video, immagini, ecc) per integrare e approfondire i contenuti. - Utilizzo del libro di testo e di materiali selezionati e condivisi attraverso la piattaforma digitale Google Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Criteri di valutazione - Conoscenza dei contenuti fondamentali del programma. - Capacità di collocare eventi e fenomeni nel corretto contesto storico. - Capacità di argomentare in modo chiaro, coerente e critico, utilizzando il lessico disciplinare. - Abilità nell'analizzare fonti storiche e interpretare testi storiografici.	



	- Capacità di rielaborazione personale e di collegamento tra passato e presente e in chiave interdisciplinare. Strumenti di verifica - Interrogazioni orali. - Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate. - Osservazioni sistematiche durante le attività in classe e nella lezione dialogata.	

Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente	BALZANO MARISTELLA
Libro di testo	A.Como, E.Clemente, R.Danieli, <i>Il laboratorio della psicologia generale ed applicata</i> , vol.3 Paravia, Milano Torino, 2022
Relazione	La partecipazione al dialogo educativo è stata caratterizzata da interesse e impegno personale diversificati, come emerge dalla frequenza irregolare di una limitata componente del gruppo classe. Anche i livelli di apprendimento risultano eterogenei. Una parte degli allievi ha dimostrato un serio interesse e una buona motivazione che, uniti ad uno studio individuale costante, hanno permesso di raggiungere un livello di preparazione discreto e, in alcuni casi buono. Altri, invece, hanno partecipato in modo discontinuo al dialogo didattico, non sempre rispettando i tempi prefissati delle consegne e mostrando delle difficoltà nell'organizzazione e nello studio personale. Per superare queste criticità, oltre a rafforzare la motivazione, la docente ha offerto più occasioni di recupero per favorire una revisione ed un consolidamento dei contenuti proposti. Al termine del percorso, il livello di preparazione raggiunto dalla classe è, nel complesso, sufficiente. Alcuni argomenti sono stati affrontati in modo sintetico per la riduzione delle ore di lezione determinata sia dalla sospensione dell'attività didattica sia dalla partecipazione alle attività rivolte alla classe (uscite didattiche, PCTO all'estero...).

UdA 1	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	Tempi
--------------	---	--------------



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	-Individuare le fasi della progettazione cogliendone le caratteristiche peculiari -Individuare le diverse tipologie di reti sociali -Riconoscere le caratteristiche del gruppo di lavoro	Annual e
Contenuti	LA PROGETTAZIONE La progettazione per le comunità o per i gruppi di persone La progettazione di un piano di intervento individualizzato LA RETE SOCIALE La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario I GRUPPI DI LAVORO Gruppi di lavoro: interdipendenza, integrazione, collaborazione.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali	

UdA 2	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	-Riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio dei bisogni, della psicoanalisi infantile e della relazione comunicativa -Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitari	Pent
Contenuti	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO L'apporto della psicoanalisi infantile L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico relazionale	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali	

UdA 3 L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMIGLIARI MALTRATTANTI		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	-Individuare le diverse fasi di intervento per i minori vittime di maltrattamento e sui familiari maltrattanti - Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco nei bambini maltrattati - Distinguere le diverse tipologie di comunità, riconoscendone le peculiarità essenziali	Trim
Contenuti	LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento La presa in cura del minore maltrattato L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA La mediazione familiare La terapia familiare I SERVIZI DEDICATI AI MINORI Servizi socio-educativi e ricreativi Servizi a sostegno della genitorialità Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti,visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali	



UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema - Identificare alcune modalità di intervento volte a soggetti con disabilità motoria e sensoriale - Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili	Trim-P ent
Contenuti	LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA Le fasi dell'intervento I tipi di intervento INTERVENIRE SULLA DISABILITÀ SENSORIALE L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI Il distretto socio-sanitario Gli interventi sociali I servizi residenziali e semiresidenziali	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali	

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	- Riconoscere le varie terapie farmacologiche - Distinguere i concetti chiave delle varie teorie psicologiche - Individuare i tratti essenziali della Legge 180/78 - Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati	



Contenuti	L'INTERVENTO FARMACOLOGICO La terapia farmacologica e gli psicofarmaci L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta La psicoanalisi La psicoterapia cognitivo-comportamentale Le psicoterapie umanistiche La psicoterapia sistemico-relazionale TERAPIA ALTERNATIVA La Pet Therapy I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO La medicalizzazione della malattia mentale L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali	
UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze ed ai bisogni dell'anziano malato Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati	
Contenuti	LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE La terapia farmacologica Le terapie non farmacologiche La terapia di orientamento alla realtà La terapia della reminiscenza La terapia occupazionale Il metodo Validation Il metodo comportamentale	Pentam



	I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI I servizi domiciliari, I servizi semi-residenziali, I servizi residenziali	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali	
UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Distinguere i diversi tipi di farmaci utilizzati in caso di dipendenza da alcol e droga Riconoscere le diverse tipologie di comunità terapeutiche e le caratteristiche dei gruppi di auto-aiuto	
Contenuti	I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE La terapia farmacologica La psicoterapia I gruppi di auto-aiuto I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI I Ser.T/ Ser.D Le comunità terapeutiche I centri diurni	Pentam
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali	



UdA 8	INTERVENTO SU DONNE VITTIMA DI VIOLENZA INTERVENTO SUI DETENUTI
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	-Riconoscere le condizioni svantaggiate e le difficoltà che riguardano donne vittime di violenza e i detenuti -Riconoscere le finalità dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio -Riconoscere l'importanza degli interventi rieducativi e di inserimento sociale per i detenuti
Contenuti	L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiata Le difficoltà di interrompere una relazione violenta I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA I Centri antiviolenza Le Case rifugio L'INTERVENTO SUI DETENUTI Il trattamento rieducativo le figure che operano in carcere
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e dialogata Costruzione mappe concettuali, lettura testi scelti, visione video didattici, PPT libro di testo
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di organizzare e collegare le tematiche affrontate Verifiche scritte e orali

Disciplina	Lingua inglese
Docente	Sara Amarilli



Libro di testo	Revellino, Schinardi, Tellier, “Growing into old age” Skills and competencies for health and social services careers, second edition; Clitt Zanichelli Ed.
Relazione	La classe, formata da 15 elementi (2 maschi e 13 femmine), presenta una situazione piuttosto variegata, con 5 DSA e 2 BES linguistici. Si tratta di studenti che ho avuto modo di conoscere soltanto a settembre di questo ultimo anno. Molti di essi hanno manifestato criticità pregresse che hanno costretto a riprendere alcuni elementi di grammatica dalle basi, per permettere di arrivare a formulare frasi e poter raccontare ciò che era richiesto. Bisogna dire che molti manifestano difficoltà nel mantenere l’attenzione e parecchi non apparivano mai molto interessati agli argomenti trattati. Alcuni di essi, invece, hanno spesso posto domande e alzato la mano per ulteriori approfondimenti, dimostrando di voler comprendere il tema proposto. Nel corso dei mesi, sono stati attivati vari momenti di recupero in itinere ed è stata data loro la possibilità di ritornare a recuperare, anche oralmente, in caso di valutazioni negative. Alla fine dell’anno, posso dire che il livello raggiunto rimane piuttosto disomogeneo, con alcuni casi di lacune non sanate, mentre in altri casi non si riscontrano particolari difficoltà.
Ripasso Elementi grammaticali	present simple e continuous, past simple e continuous; descrizione della propria giornata, uso di should / shouldn’t, what about...? Why don’t you ...?; passivo delle forme del present simple, past simple, future con will, del condizionale, dei modali.

UdA 1	Growing old	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i vocaboli correlati al tema. Conoscere e identificare i principali problemi delle persone in età anziana e raccontarli in lingua straniera. Conoscere le modalità di sviluppo e le caratteristiche di alcune patologie del periodo senile.	
Contenuti	- Healthy ageing: myths about healthy ageing, a balanced diet. - Minor problems of old age: diseases of the bones and joints (Osteoporosis, arthritis), vision and hearing problems: presbyopia, eye cataracts and glaucoma, presbycusis. - Major diseases of old age: Alzheimer’s disease, Parkinson’s disease, cardiovascular diseases.	Ott -nov



Metodologia e strumenti didattici	Lezione frontale, video, costruzione mappe e appunti dal libro di testo	
Criteri e strumenti usati per la valutazione	Verifiche scritte e orali, dove si è tenuto conto anche della conoscenza di vocaboli specifici, capacità di organizzare un breve discorso sul tema e riconoscere le varie malattie considerate.	

UdA 2	Dealing with a handicap	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i vocaboli relativi alla tematica. Conoscere le caratteristiche e riconoscere tutte le tipologie di disabilità considerate, anche con riferimento a persone conosciute.	
Contenuti	- Autism and down syndrome, causes of autism, how down syndrome affects children. - Learning disabilities: dyslexia and dysgraphia, dyscalculia, attention-deficit/hyperactivity disorder (ADHD); inclusive education.	Mar - Apr
metodologie e criteri di valutazione	Presentazione argomento generale con video e dal libro di testo, brevi esempi. Verifiche orali con presentazione a gruppi di una delle disabilità e verifica scritta complessiva.	

UdA 3	George Orwell and his dictatorship "1984"	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i vocaboli relativi alla tematica. Conoscere le caratteristiche e riconoscere gli elementi reali e storici del testo. Saper riconoscere e ritrovare i principali concetti tipici di una società totalitaria.	
Contenuti	- George Orwell and his text "1984" : main themes, features, elements of every dictatorship Nello stesso tempo sono state affrontate le tematiche legate al concetto di dittatura e democrazia; sono state analizzate le differenze e le caratteristiche, i fatti e gli esempi di varie	Mag



	dittature rintracciabili nel Novecento. Questa tematica è stata legata alle ore di Educazione civica. Visione del film “Le vite degli altri” di Henckel von Donnersmarck.	
metodologie e valutazione	Breve riassunto del testo e presentazione di slides, domande utili per affrontare l’argomento. Discussione in classe e gioco. Valutazione con presentazione di un esempio di dittatura a coppie o singolarmente.	

UdA 4	Job hunting	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i vocaboli relativi alla tematica. Provare a realizzare direttamente su carta o a voce ciò che dovremo affrontare in futuro.	
Contenuti	- Curriculum vitae - Cover letter - Job interview.	Feb
metodologie e valutazione	Breve presentazione della forma di un curriculum vitae e di una cover letter con esempi. Domande e setting di un colloquio di lavoro, cosa fare e cosa non fare. Valutazione scritta della propria cover letter e del curriculum europeo e valutazione orale di un esempio di job interview con un compagno o una compagna.	

Disciplina	Lingua spagnola
Docente	Vincenzo Marino
Libro di testo	“Más atención socio-sanitaria” - M. D’ASCANIO – B. FORESTI – C. LLERENA DEL CASTILLO – A. FASOLI, Clitt Editore.
Relazione	La classe 5M dal punto di vista disciplinare ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto, improntato al dialogo e al rispetto reciproco. Tuttavia, a causa della discontinuità degli



	insegnanti e della mancanza di un metodo di studio efficace, dal punto di vista didattico la classe ha presentato un livello di lingua estremamente eterogeneo. Due studentesse madrelingua hanno raggiunto un livello eccellente di analisi dei testi di microlingua, fornendo un supporto significativo all'intero gruppo classe. Un gruppo ristretto invece ha raggiunto un livello discreto, mentre la maggior parte si è attestata su un livello sufficiente con un gruppo molto esiguo che ha evidenziato competenze insufficienti. All'inizio dell'anno scolastico la maggior parte della classe non possedeva le competenze minime necessarie per affrontare testi del settore socio-sanitario e la partecipazione in classe, così come la costanza nello studio e la gestione degli impegni scolastici, risultavano molto carenti. Questa situazione per alcuni si è protratta per l'intero anno scolastico, accompagnata da un numero elevato di assenze non giustificate. Alla luce di tale contesto, dall'inizio dell'anno scolastico il docente ha rimodulato tempi e contenuti della programmazione, cercando sempre di stimolare la motivazione e la curiosità. Particolare attenzione è stata rivolta al potenziamento delle abilità di base attraverso il ripasso grammaticale degli argomenti fondamentali. In tutte le verifiche è stata inoltre offerta la possibilità di recupero, secondo tempi e modalità concordate con gli allievi, in un'ottica sempre più inclusiva e personalizzata. Le strategie utilizzate hanno permesso di raggiungere un lieve miglioramento generalizzato, sebbene il livello di uscita e le competenze richieste in lingua straniera non risultino pienamente in linea con quanto previsto dalle Linee guida ministeriali. Nonostante le criticità emerse durante l'anno scolastico, la classe ha comunque sviluppato migliori competenze comunicative, interpretative e critiche che permetteranno loro di affrontare con serenità il proprio percorso futuro.
--	---

UdA 1	Atención socio-sanitaria: La vejez		Tempi
Modalità	x	Presenza	Settembre/ Dicembre 2024
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		- Riflettere su e parlare di temi relativi alla lingua settoriale dell'ambito socio-sanitario in LS - Rafforzare l'espressione scritta e orale in LS	
Contenuti		Lengua sectorial - La vejez y el paso del tiempo - Los cambios de la madurez - Debate sobre la libertad, la familia y la eutanasia - El anciano en la sociedad - El Alzheimer: un problema social - El proceso de descuelgue ¿Cómo se puede envejecer mejor? - Las residencias de ancianos - El cuerpo humano - Los cambios del cuerpo: el parto, sexualidad y prevención, enfermedades de transmisión sexual - Análisis de algunas campañas de concienciación del Ministerio de Salud	



	Gramática • El futuro y el condicional • Algunas perífrasis de infinitivo • Contraste entre por y para • Los verbos de cambio	
Metodologia e Strumenti didattici	Metodo comunicativo e induttivo Task-based learning Flipped Classroom Lezione dialogata Role-Play Libro di testo, strumenti digitali di varia natura, materiale autentico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione secondo griglia e criteri stabiliti in dipartimento. Le verifiche e le prove orali sono state adattate per DSA ed è stata usata una griglia di valutazione specifica.	

UdA 2	Atención socio-sanitaria: El sistema de salud en España e Hispanoamérica		Tempi
Modalità	x	Presenza	Gennaio/ febbraio 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	● Riflettere su e parlare di temi relativi alla lingua settoriale dell’ambito socio-sanitario in LS ● Rafforzare l’espressione scritta e orale in LS		
Contenuti	Lengua sectorial ● Por un sistema de salud universal: artículos de la Constitución italiana y española, ODS ● El sistema de salud en España: sector primario, secundario y terciario ● Las especialidades médicas ● España: la sanidad desde la dictadura de F.Franco hasta hoy, la Constitución del 1978, organización del estado y comunidades autónomas. ● Una mirada a Hispanoamérica: investigación de los alumnos sobre la sanidad en un país de Hispanoamérica ● La sanidad antes y después de la Covid-19 ● Trabajar en el sector socio-sanitario: habilidades y competencias		
Metodologia e Strumenti didattici	Metodo comunicativo e induttivo Task-based learning Flipped Classroom Lezione dialogata Role-Play Libro di testo, strumenti digitali di varia natura, materiale autentico		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione secondo griglia e criteri stabiliti in dipartimento. Le verifiche e le prove orali sono state adattate per DSA ed è stata usata una griglia di valutazione specifica		



UdA 3		Atención socio-sanitaria: Discapacidad, prevención	Tempi
Modalità	x	Presenza	Marzo/maggio 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	● Riflettere su e parlare di temi relativi alla lingua settoriale dell'ambito socio-sanitario in LS ● Rafforzare l'espressione scritta e orale in LS		
Contenuti	Lengua sectorial ● El concepto de discapacidad ● Modelos de trato de la discapacidad ● El autismo ● El síndrome de Down ● Para una sociedad más inclusivas: medidas de apoyo para algunos casos de discapacidad ● Turismo inclusivo ● Más vale prevenir que curar: estilo de vida, prevención, deporte, alimentación ● Otros puntos de vista: medicina tradicional china, homeopatía y yoga		
Metodologia e Strumenti didattici	Metodo comunicativo e induttivo Task-based learning Flipped Classroom Lezione dialogata Role-Play Libro di testo, strumenti digitali di varia natura, materiale autentico		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. Valutazione secondo griglia e criteri stabiliti in dipartimento. Le verifiche e le prove orali sono state adattate per DSA ed è stata usata una griglia di valutazione specifica.		

Disciplina	DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Docente	CANNATA' GIUSEPPE
Libro di testo	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO Autori : ELISABETTA MALINVERNI BEATRICE TORNARI PIETRO GHINI -CLARA ROBECCHI Editore : Mondadori Education Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dal docente: presentazioni PPTX.
Relazione	La classe presenta un buon livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, considerato anche dell'impatto nella vita quotidiana e di ogni altra problematica e tematiche intrinseche della materia stessa. In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti la situazione della classe si presenta eterogenea: una piccolissima parte ha raggiunto un livello ottimo di apprendimento, una parte ha raggiunto un buon livello,



altra parte della classe un livello discreto, altri ancora un livello sufficiente. E' necessario specificare che il livello di conoscenze acquisite risulta completo ma non approfondito.

La scarsa frequenza, per alcune limitate componenti della classe, sono stati elementi che hanno comportato un più difficile approccio alla disciplina, nonostante siano state messe in atto le strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti.

Il linguaggio giuridico risulta accettabile da una buona parte della classe.

Alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente stante la perdita di alcune ore di lezione a seguito della sospensione didattica delle lezioni, e di altre attività imposte con le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali.

Il gruppo di discenti è stato coinvolto attivamente in progetti di cittadinanza attiva che hanno potenziato le competenze in tale ambito.

UdA 1	Il lavoro		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)	
	Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori Distinguere le diverse tipologie di retribuzione	Il principio lavorista nella Costituzione I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro Le fonti del rapporto di lavoro subordinato I contratti di apprendistato I tirocini L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento Il rapporto giuridico previdenziale Le prestazioni previdenziali Le misure a sostegno della genitorialità Gli ammortizzatori sociali Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali Gli elementi della retribuzione Gli assegni familiari Le ritenute sociali e le ritenute fiscali Il foglio paga e la documentazione di fine anno Il trattamento di fine rapporto	sett-genn 85 h



	Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione Calcolare gli assegni familiari, le ritenute, la retribuzione netta e il trattamento di fine rapporto Compilare il foglio paga	
Contenuti	• IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE • I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO E PARASUBORDINATO • DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO • LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO • I CONTRATTI DI APPRENDISTATO • I TIROCINI • L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: LE VICENDE DEL RAPPORTO DI LAVORO: SOSPENSIONE E SCIoglimento • IL RAPPORTO GIURIDICO PREVIDENZIALE • LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI • LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ • GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI • LE TUTELE DEI LAVORATORI CON CONTRATTI DI LAVORO SPECIALI • GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE • GLI ASSEGNI FAMILIARI • LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI(cenni) • IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO (cenni) • IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale	

Uda 2	Lavorare in sicurezza nel sociale		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	Abilità (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)	Conoscenze (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)	
	Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati	febb-apr 40 h



	Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro	Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione Le figure addette alla sicurezza Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro	
Contenuti	● BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI: ○ FAMIGLIA ○ ANZIANI ○ DISABILI ○ DISAGIO PSICHICO ○ DIPENDENZE ○ IMMIGRATI ● DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE IN MATERIA DI SICUREZZA ● IL RUOLO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ● LE FIGURE ADDETTE ALLA SICUREZZA ● IGIENE E SALUTE PUBBLICA NEI LUOGHI DI LAVORO		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		

UdA 3	Deontologia e qualità nel lavoro sociale		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze) Abilità	<i>Abilità</i> (indicare le abilità corrispondenti alla competenza scelta)	<i>Conoscenze</i> (indicare le conoscenze corrispondenti alla competenza scelta)	
	Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy	La deontologia professionale La responsabilità degli operatori socio-sanitari Il trattamento dei dati personali Il diritto alla protezione sociale I livelli essenziali delle prestazioni sociali La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente	apr-magg 40h



	Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale	I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari Il sistema di accreditamento	
Contenuti	• LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE • LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI • IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI • IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE • I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI • LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE • LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL CITTADINO/UTENTE • I SISTEMI DI QUALITÀ IN GENERALE E NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI • IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO		
Metodologia e Strumenti didattici	ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta/ orale ; Eventuale produzione multimediale		

Disciplina	METODOLOGIE OPERATIVE
Docente	TOFFANELLO STEFANIA
Libro di testo	Percorsi di metodologie operative servizi per la sanità e l'assistenza sociale Volume unico a cura di Carmen GATTO Casa Editrice CLITT
Relazione	La conoscenza della classe risale all'anno 2023 - 2024 con la 4M.



	La classe ha mostrato una partecipazione discreta, anche se a volte incostante. Ho riscontrato da subito importanti lacune sullo svolgimento di una progettazione educativa. Queste lacune sono da imputare ad uno scarso insegnamento negli anni precedenti. Nel complesso sono pochi gli alunni che hanno manifestato difficoltà nella comprensione degli argomenti trattati, interiorizzando un sufficiente/discreto metodo di studio. Le UDA si sono svolte regolarmente in base alla pianificazione iniziale. Si sono utilizzate diverse metodologie per sviluppare negli alunni abilità e competenze in funzione degli obiettivi fissati: · Lezione frontale interattiva per inquadrare l'unità didattica; · Problem solving per sviluppare le capacità logiche; · Esercitazioni individuali e di gruppo, guidate dal docente, allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite. Per l'attribuzione del voto e del giudizio sono stati espressi nell'ambito della trasparenza, sulla partecipazione al lavoro scolastico, sui progressi iniziali ed infine sulle capacità di organizzare il proprio studio.
--	---

UdA 1	Strategie metodologie e strumenti
Modalità	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	La presente UDA è una valorizzazione delle conoscenze e competenze specifiche e professionalizzanti acquisite durante tutto il percorso di studio. CONOSCENZA: ● Il servizio sanitario: le strutture ed il territorio ● Bisogni e benessere delle diverse utenze: minori, anziani e diversamente abili ● Servizi ed interventi rivolti a minori e a persone anziane e diversamente abili ABILITA': ● Utilizzo di un lessico professionale appropriato ● Individuazione dei servizi e/o interventi educativi, sanitari ed assistenziali adeguato al destinatario e alla situazione ● Predisporre semplici piani di intervento tenendo conto dello stato di salute psico-fisica-sociale del destinatario.
Contenuti	● WELFARE STATE E TERZO SETTORE ● I BISOGNI E LA SCALA DI MASLOW ● LO SVILUPPO NEL MINORE ● SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI ● EVOLUZIONE STORICA SOCIALE DEI CONCETTI MENOMAZIONE, DISABILITA' ED HANDICAP ● DIMENSIONE MEDICA, FUNZIONALE E SOCIALE NELLA DISABILITA' ● SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE DIVERSAMENTE ABILI ● IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO ● BISOGNI SPECIFICI DELL'ANZIANO



	SERVIZI ED INTERVENTI RIVOLTI A PERSONE ANZIANE
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, verifiche scritte e colloquio orale, ricerche, lettura di testi scelti, visione video didattici, presentazioni slide.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Creazione di attività di animazione.

UdA 2	Analisi del caso
Modalità	Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'obiettivo della presente UDA è l'esercitazione sulla progettazione valorizzando le conoscenze e competenze acquisite durante tutto il percorso di studio. CONOSCENZA: - Fasi della progettazione - I bisogni legati alle diverse età e alle condizioni della persona presa in carico - Le figure professionali - Servizi ed interventi nel sociale ABILITA': - Utilizzo di un lessico professionale appropriato - Utilizzo corretto delle fasi di progettazione per soddisfare i bisogni della persona presa in carico - Saper risolvere casi sociali educativi, assistenziali e sanitari, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo didattico-sociale (bisogni, professionisti, servizi, interventi, attività espressive, attività musicali e lavoro di equipe) - Favorire la consapevolezza riguardo il lavoro di rete nella presa in carico
Contenuti	- STRUMENTI OPERATIVI DELLE FIGURE PROFESSIONALI - ESPERIENZE SUL CAMPO: UNA RELAZIONE ADEGUATA - ATTIVITA' ESPRESSIVE: UTILITA', MATERIALI E ALCUNE TECNICHE - ATTIVITA' MUSICALI: COME SUPPORTO E COME ATTIVITA' SULLA RELAZIONE - LA RELAZIONE D'AIUTO E IL PROGETTO DI INTERVENTO: - IL CASO PROFESSIONALE E L'ACCOGLIENZA - INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA E DEL BISOGNO - ANAMNESI DEL SOGGETTO, DEL CONTESTO FAMILIARE E SOCIO-AMBIENTALE. - RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI ED INTERVENTI - RICONOSCIMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI - IPOTESI DI SOLUZIONE CON ELABORAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE - VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI



Metodologia e Strumenti didattici	Progettazione e programmazione, lezione partecipata, analisi di casi concreti, cooperative learning, elaborati scritti e presentazione orale, ricerche, lettura di testi scelti.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta e orale; Produzione multimediale - presentazione Gsuite; Realizzazione di un progettazione.

Disciplina	SCIENZE MOTORIE
Docente	MARINA MOLINARI
Libro di testo	PIÙ MOVIMENTO SLIM - Fiorini, Coretti, Bocchi. DeA Scuola
Relazione	Conosco la classe da due anni. La maggior parte di loro si è sempre approcciata con rispetto ed educazione, partecipando però in maniera poco attiva a qualsiasi proposta. L'atteggiamento è stato spesso passivo e l'impegno discontinuo. Anche con questa mancanza di interesse, le lezioni si sono svolte in un ambiente generalmente disteso e caratterizzato dal dialogo. Nonostante le capacità motorie eterogenee, tutti gli alunni e le alunne hanno raggiunto gli obiettivi specifici e acquisito le competenze legate alla disciplina.

Modulo 1	CORPO UMANO E ATTIVITA' MOTORIE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze chiave europee Analizzare i cambiamenti fisici e chimici del corpo in condizioni speciali: alta quota, immersione e microgravità. Utilizzare le proprie conoscenze sulla fisiologia per affrontare ambienti inusuali	sett. ott nov dic
Contenuti	Ripasso apparato scheletrico e muscolare, terminologia. Fisiologia del movimento: approfondimento delle conoscenze dei grandi apparati e il collegamento con il movimento. Il corpo umano in condizioni speciali: in alta quota, in immersione, in microgravità I meccanismi di produzione energetica.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali Video Classroom	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali	

Modulo 2	CAPACITÀ MOTORIE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze motorie Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia. Competenze chiave europee	set ott nov dic



	Mettere in relazione aspetti neurologici, fisiologici e motori. Applicare strategie e metodi più idonei alle proprie caratteristiche psicofisiche e modificare l'azione in base ai feedback ricevuti.	gen feb mar apr mag
Contenuti	L'allenamento a circuito, i test atletici, allenamento alla resistenza. Esercizi finalizzati all'allenamento delle capacità fisiche, psichiche, coordinative e cognitive Esercizi di attivazione, riscaldamento e defaticamento	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali dialogate, learning by doing, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test fisici standardizzati, osservazione diretta, verifiche scritte e orali	

Modulo 3	SPORT E REGOLE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze motorie Sperimentare nuove specialità sportive, sviluppandole nel tempo libero. Competenze chiave europee Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni e amici Conoscere e applicare le regole di gioco, le strategie tecnico-tattiche, saper ricoprire differenti ruoli di gioco, conoscere i gesti dell'arbitraggio, saper affrontare il confronto sportivo e il fair play, saper organizzare il gioco e i momenti sportivi in maniera autonoma Sport outdoor	set ott nov dic gen feb mar apr mag
Contenuti	Sport per tutti Volley Basket Giochi standardizzati Pallamano Palla tamburello: fondamentali individuali e di squadra Camminata sportiva	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali dialogate, learning by doing, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Osservazione diretta della corretta esecuzione dei gesti fondamentali individuali, della costruzione del gioco e del rispetto delle regole di gioco	

Modulo 4	SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze motorie Saper acquisire consapevolezza delle proprie sensazioni corporee e delle proprie	mar apr



	emozioni Imparare a porsi degli obiettivi e lavorare nel modo migliore possibile per raggiungerli.	mag
Contenuti	Fondamenti di autodifesa e di yoga	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione di esperto di arti marziali e esperta di yoga	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Osservazione della partecipazione e dell'acquisizione delle tecniche presentate	

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Prof.ssa Marta Pulvirenti
Libro di testo	Sasso - Fragni. Colori della matematica – ED BIANCA per il secondo biennio VOL. A + quaderno di recupero + EBOOK
Relazione	La classe è composta da elementi eterogenei sia nella partecipazione sia nei risultati, con grosse difficoltà generali per quanto riguarda lo studio della matematica. Nel corso degli anni non è stato possibile garantire la continuità didattica e questo ha ulteriormente sfavorito l'insegnamento di questa materia. In particolare quest'ultimo anno scolastico è iniziato con una nuova docente, io sono subentrata solo alla fine del primo trimestre riscontrando grosse lacune anche sugli argomenti che l'anno precedente sembravano solidi. L'interesse è stato spesso discontinuo, con poca partecipazione alle attività proposte e poco impegno a casa. Lo svolgimento del programma ha subito un rallentamento rispetto alla scansione inizialmente prevista, a causa delle fragilità strutturali della classe. Le difficoltà emerse in termini di attenzione, partecipazione e continuità nello studio hanno reso necessario un rallentamento dei ritmi, con frequenti momenti di ripasso, chiarimento e recupero per garantire una comprensione adeguata dei contenuti da parte di tutti gli studenti. La partecipazione della classe è risultata discontinua: alcuni studenti hanno dimostrato interesse ma la maggior parte ha incontrato grandi difficoltà, dovute sia a lacune pregresse sia a un metodo di studio poco strutturato. Tuttavia si è cercato di offrire a tutti la possibilità di recuperare e consolidare le conoscenze fondamentali.

UdA 1	Studio di funzione	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i tipi di funzione, individuare le caratteristiche e disegnarle sul piano cartesiano. Comprendere i concetti di analisi infinitesimale. Leggere il grafico di una funzione e ricavarne le caratteristiche	
Contenuti	Studio di funzione Campo di esistenza, Segno Intersezione con gli assi.	



	Analisi infinitesimale: Concetto intuitivo di limite Calcolo di limiti per $x \rightarrow \infty$ o per $x \rightarrow 0$ Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione Calcolo dei limiti con eliminazione di forme indeterminate del tipo $+\infty-\infty$; ∞/∞ ; $0/0$ Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali ed obliqui. Traduzione grafica dei risultati Derivate: Cenno al significato geometrico della derivata Regole di derivazione delle funzioni elementari Derivata delle funzioni razionali fratte Studio dei massimi e dei minimi Lettura del grafico: Lettura delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti monotonia, massimi, minimi, concavità, flessi simmetria rispetto all'origine o all'asse y.	Da gennaio a maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali e coinvolgimento degli alunni nello svolgimento degli esercizi.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte	



6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova scritta

PRIMA SIMULATA

[Ministero dell'Istruzione]

[ISTITUTO « C.I. GIULIO » - A.S. 2024/2025]

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in: *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica



pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.



PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]



Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. – Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti



del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

-
-

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo



faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» – traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle



emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano



organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.



Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SECONDA SIMULATA

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimoniaza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loesch.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



6.2 Simulazione seconda prova d'esame

PRIMA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2023/24



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia A

***"Redazione di una relazione professionale sulla base
dell'analisi di documenti, tabelle, dati"***

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Francesca è nata sana: una bimba di 3 Kg, con una valutazione di Apgar di 7 punti.

Nei primi 8 mesi è cresciuta regolarmente senza problemi. Un infausto giorno, nonostante l'attenzione dei genitori, Francesca è riuscita a scavalcare il lettino ed è caduta, sbattendo malamente la testa.

Questo incidente, purtroppo, ha causato alla bambina un trauma cranico, inizialmente senza apparenti conseguenze. Successivamente, i genitori notano nella bambina una fatica a muovere le gambe ed in particolare un braccio. Rilevano, altresì, che la bimba ha una postura scorretta e una forte rigidità muscolare. I genitori, preoccupati, la sottopongono ad una visita medica specialistica e ad accertamenti diagnostici, al termine dei quali a Francesca viene diagnosticata una patologia.

Il candidato, dopo aver identificato e descritto la patologia diagnosticata a Francesca, sulla base dei documenti allegati, rediga una relazione professionale, analizzando i seguenti aspetti:

1. le principali terapie correlabili alla patologia;
2. individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore con disabilità;
3. Individuare attività educative, di educazione, ludiche e culturali, in rapporto al caso proposto.
4. le figure professionali coinvolte, che possano favorire l'inclusione sociale del minore disabile;



DOCUMENTO 1

Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione

Secondo un recente studio, pubblicato su Jama Neurology, gli adulti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia.

Un gruppo di ricercatori, condotto dal Dott. Kimberley Smith dell'Università di Surrey e da Jennifer Ryan del Royal College of Surgeons in Irlanda, ha indagato il tasso di disturbi mentali nelle persone con paralisi cerebrale comparandoli con soggetti aventi la stessa età, sesso e condizione socioeconomica, ma che non presentavano un danno cerebrale. Le difficoltà intellettive, che colpiscono la maggior parte dei soggetti con paralisi cerebrale, sono state indagate per determinare se svolgessero un ruolo nello sviluppo di disturbi mentali come depressione e di ansia.

Lo studio

Si sa relativamente poco sulla salute mentale degli adulti affetti da paralisi cerebrale poiché si pensa che questo danno riguardi solo i bambini, nonostante in realtà questa condizione perduri anche in età adulta.

Alcuni ricercatori hanno esaminato fino a 28 anni di dati sulle cure primarie nel Regno Unito di 1700 adulti di età pari o superiore a 18 anni con paralisi cerebrale e 5115 di soggetti esenti da questa condizione. Dai risultati emerge che il rischio di sviluppare depressione e ansia nei soggetti con paralisi era più alto rispetto ai soggetti che non presentavano paralisi: per quanto riguarda la depressione del 28% e per quanto concerne l'ansia del 40%.

Per i soggetti che presentavano una paralisi cerebrale ma non riportavano difficoltà intellettuali, la possibilità di sviluppare depressione e ansia aumentava ulteriormente.

In effetti, confrontando gli adulti con paralisi cerebrale che non riportavano difficoltà intellettuali con i soggetti senza paralisi, il rischio di



sviluppare depressione e ansia era più alto rispettivamente del 44% e del 55%.

Conclusioni

L'autore principale dello studio, il Dr. Kimberley Smith, sostiene che ancora tanto deve essere fatto per capire perché i soggetti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia. Da questi risultati emerge, tuttavia, che vi è la necessità di considerare la paralisi come una condizione permanente, e di identificare e affrontare i problemi legati alla salute mentale tra le persone con paralisi cerebrale e non solo i problemi di natura fisica.

Nonostante sia storicamente considerata una condizione pediatrica, la maggior parte delle persone con paralisi cerebrale vive bene fino all'età adulta, ma molti adulti con paralisi cerebrale sperimentano nel corso degli anni un peggioramento delle menomazioni, incluso un declino della mobilità, con possibili conseguenze sulla salute mentale.

Come prospettiva futura ci si augura che i risultati dello studio possano contribuire a migliorare la situazione inadeguata dei servizi sanitari coordinati in tutto il mondo per questo tipo di soggetti.

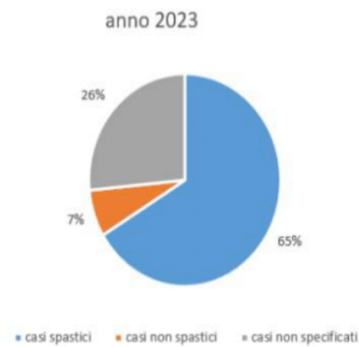
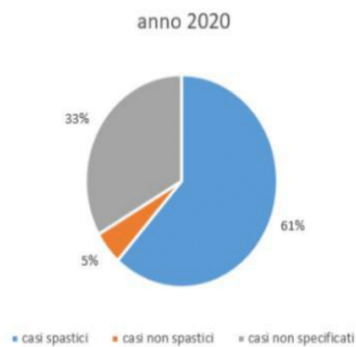
[Tratto e riadattato da G. BUTTI, *Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione*, in «State of Mind. Il giornale delle scienze psicologiche», 23/01/2019]



DOCUMENTO 2

Studio dei casi della patologia diagnosticata a Francesca :

anno	totale bambini dello studio	casi su 10 000 bambini	casi spastici	casi non spastici	casi non specificati
2020	43 593	3.1	61%	5%	33%
2023	36 749	3.6	65%	7%	26%





DOCUMENTO 3

ATTIVITA' EDUCATIVA - ANIMAZIONE - LUDICA - CULTURALE

ELABORAZIONE DI PROPOSTE ATTIVITA' EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI
TITOLO DELL'ATTIVITA'
UTENTI (età, n° partecipanti)
OBIETTIVI
DESCRIZIONE ATTIVITA' (FASI PROCEDURALI)
PERSONALE
MATERIALE
LUOGO
TEMPI



SECONDA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2024/25



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia B

***"Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo
riguardante l'area professionale
(caso aziendale/caso professionale)"***

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Maria è sempre stata una donna forte, energica, determinata. Arrivata all'età di 75 anni, però, è diventata insicura, ha iniziato a temere molte situazioni che prima affrontava serenamente e a dimenticare molte cose. Con il tempo la situazione è peggiorata: Maria ha perso la capacità di nominare gli oggetti, confonde il giorno e la notte, mette nel frigo il bucato da stendere. Ha perso la capacità di orientarsi nello spazio ed è arrivata a non riconoscere più nemmeno le stanze di casa sua. Dopo essere stata sottoposta a diversi esami le è stato diagnosticato l'Alzheimer.

Il candidato/La candidata, in relazione al caso esemplificativo riportato, introduca il tema dell'Alzheimer facendo attenzione, in particolar modo, ai seguenti aspetti:

- a. la sintomatologia specifica della malattia;
- b. le terapie farmacologiche, riabilitative e non farmacologiche più idonee;
- c. il ruolo della comunicazione nel processo di cura;
- d. le figure professionali coinvolte, i servizi a disposizione e la normativa principale di riferimento.

Successivamente rediga un Piano di Intervento Individualizzato secondo la struttura proposta nel documento numero 3 e coerente con il caso esemplificativo riportato.



DOCUMENTO 1

La malattia di Alzheimer

Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2021 rileva che ci sono nel mondo oltre 55 milioni di persone affette da una forma di demenza, con la previsione di raggiungere i 78 milioni nel 2030, e si stima che il 75 per cento dei casi non sia diagnosticato, specie nei paesi in via di sviluppo.

I costi economici e sociali della demenza ammontano a 1300 miliardi di dollari, secondo le stime OMS per il 2019.

In Italia il Ministero della Salute indica in oltre un milione il numero di persone con demenza, di cui almeno 600000 con demenza da Alzheimer, e che almeno 3 milioni siano le persone coinvolte nella loro cura e assistenza.

[da www.fondazioneveronesi.it]



DOCUMENTO 2

La validazione emozionale

Per comunicare con il malato ad un livello più profondo che non riguardi solo questioni meramente pratiche, occorre utilizzare la tecnica della validazione emozionale, che parte da un presupposto molto semplice: per quanto siano bizzarre le parole utilizzate dal malato e incongrui i contenuti del suo discorso, le emozioni che egli prova sono assolutamente vere e necessitano di qualcuno che le accolga.

Questa tecnica ci consente di entrare, almeno temporaneamente, nel suo mondo. Per "sintonizzarsi" emotivamente con il malato dobbiamo chiederci, di fronte ad ogni sua affermazione: "Che cosa sta provando? Che desiderio esprime? Qual è il bisogno che vuole comunicarmi con queste parole?".

In pratica chi assiste deve cercare di comprendere il "succo" di quanto gli viene comunicato, deve comprendere l'essenziale. Su questo essenziale è necessario "accordarsi" non solo a parole, ma anche assumendo un tono di voce, una postura e un'espressione facciale adeguati all'emozione che il malato sta esprimendo.

[tratto e riadattato da P. CALVARESE, D. LOVATI, *Alzheimer. Camminare con la demenza*, Edizione Minerva Medica, Torino 2015, pp. 116-119]



DOCUMENTO 3

PROGETTAZIONE INTERVENTO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

SITUAZIONE DELL'UTENTE

ANALISI DEL PROBLEMA E/O BISOGNO

PROBLEMA	BISOGNO

ANALISI DEL CONTESTO

LIMITI	RISORSE

DEFINIZIONE OBIETTIVI

OBIETTIVI

STRATEGIE METODOLOGICHE

INDIVIDUAZIONE DI UN SERVIZIO E/O INTERVENTO	
SERVIZIO	INTERVENTO
TIPOLOGIA: FUNZIONAMENTO: PERSONALE:	TIPOLOGIA FUNZIONAMENTO: PERSONALE:



**INDIVIDUAZIONE DI UN'ATTIVITA' FINALIZZATA AL
RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

TITOLO DELL'ATTIVITA'

PERSONALE

MATERIALE:

LUOGO

TEMPISTICHE:

SPIEGAZIONE FASI PROCEDURALI

VERIFICA/VALUTAZIONE

VERIFICA	VALUTAZIONE



6.2 SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Matematica	

b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	Scienze motorie	
	Italiano	
	Lingue straniere	



Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Italiano	
	Matematica	
	Lingue straniere	

c) Area operativa della cura delle persone

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.		
Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti
	Scienze motorie	

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Allattamento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute



	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 1 e uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	

Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni